

Estratto dalla

Relazione Annuale del Nucleo di Valutazione 2022

(ex D. Lgs. 19/2012, art. 12 e art.14)

Sommario

5. Modalità e risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti e dei laureandi	2
5.1 Obiettivi delle rilevazioni	2
5.2 Modalità di rilevazione	2
5.2.1 Organizzazione delle rilevazioni	2
5.2.2 Strumento di rilevazione (questionario on line)	4
5.3 Risultati delle rilevazioni	7
5.3.1 Grado di copertura degli insegnamenti nella rilevazione dell'opinione degli studenti ...	7
5.3.2 Rapporto questionari compilati/questionari attesi	8
5.3.3 Livelli di soddisfazione degli studenti / dei laureandi	8
5.3.3.1 Le opinioni degli studenti sugli insegnamenti	9
5.3.3.2 Le opinioni dei laureati sui CdS	23
5.4 Utilizzazione dei risultati	25
5.5 Punti di forza e di debolezza relativamente a modalità di rilevazione, risultati delle rilevazioni e utilizzazione dei risultati	27
5.5.1 Il processo di rilevazione delle opinioni degli studenti	27
5.5.2 Elaborazione, diffusione e utilizzo dei risultati	29
5.6 Ulteriori osservazioni	30
5.7 Efficacia nella gestione del processo di rilevazione da parte del PQA	31
5.8 Presa in carico dei risultati della rilevazione da parte delle strutture di AQ	32

5. Modalità e risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti e dei laureandi

5.1 Obiettivi delle rilevazioni

L'indagine finalizzata a raccogliere le opinioni degli studenti frequentanti (obbligatoria ai sensi dell'art. 1, comma 2, della L. 370/1999), già a partire dall'a.a. 2014/15, viene svolta tramite un questionario sottoposto *on line*, garantendo l'anonimato del rispondente. Tale rilevazione fa parte del sistema di Assicurazione della Qualità (AQ) dell'Ateneo ed è anche un requisito importante per l'accreditamento. La modalità di rilevazione adottata consente di raggiungere anche gli studenti che hanno frequentato meno della metà delle lezioni o lo hanno fatto in anni accademici precedenti e di coprire potenzialmente la totalità degli insegnamenti attivi presso i corsi di studio (CdS).

Responsabile per l'impostazione e lo svolgimento dell'indagine è il Presidio della Qualità di Ateneo (PQA), mentre al Nucleo di Valutazione (NdV) competono la verifica della validità della gestione del processo, l'analisi degli esiti e la valutazione dell'efficacia della presa in carico dei risultati della rilevazione da parte delle strutture di AQ, dei Consigli di Dipartimento e degli organi didattici dei CdS.

La presente relazione è stata redatta facendo riferimento alle Linee guida 2014 per la Relazione dei NdV e alla sezione 5.2 delle *Linee Guida per l'Accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari* dell'ANVUR.

Sempre a partire dall'a.a. 2014/15 è stata attivata anche la rilevazione dell'opinione dei docenti, prevista dalla procedura di Autovalutazione, Valutazione periodica e Accredimento del sistema universitario (AVA), col fine di rendere possibile una valutazione della congruenza tra le opinioni espresse su aspetti rilevanti della didattica da parte degli studenti e dei docenti. Per quanto riguarda la rilevazione dell'opinione dei laureandi, Roma Tre partecipa all'indagine AlmaLaurea, i cui esiti, oltre a completare il quadro di informazioni fornito dall'indagine relativa agli studenti, concorrono alla delineazione di un profilo dei laureati italiani nelle diverse classi di laurea, consentendo confronti su scala nazionale.

5.2 Modalità di rilevazione

5.2.1 Organizzazione delle rilevazioni

Lo svolgimento dell'indagine presso l'Ateneo presenta un impianto ormai consolidato. A partire dai due terzi delle lezioni dell'insegnamento o, al più tardi, obbligatoriamente in occasione della prenotazione all'esame, viene aperta la procedura che consente a ciascuno studente di riempire il questionario *on line*, garantendo ai rispondenti l'anonimato. Il questionario può essere compilato accedendo via web al Portale dello Studente oppure da *smartphone* o *tablet* tramite un'apposita applicazione (App), denominata "GOMP", che può essere scaricata gratuitamente dagli usuali *app-store*.

Le unità elementari dell'indagine sono costituite dall'insegnamento e dal modulo, se l'insegnamento è costituito da un accorpamento di più moduli con titolari diversi. In quest'ultimo caso può essere prevista un'aggregazione fra valutazioni di moduli diversi, qualora si riveli opportuno.

Il documento [Offerta formativa dell'Ateneo per l'a.a. xx/xx+1 e assicurazione della qualità nella didattica: calendarizzazione dei procedimenti](#) annualmente approvato dal Senato Accademico fissa la data entro cui i Segretari Didattici devono comunicare ai titolari degli insegnamenti l'avvio della procedura di rilevazione. Gli studenti ricevono nello stesso periodo, da parte dell'Area Sistemi Informativi, un messaggio di posta elettronica con l'invito a compilare i questionari relativi agli insegnamenti di interesse, senza attendere di effettuare la prenotazione all'esame.

Ciascun docente può avere un riscontro del numero di questionari già riempiti accedendo con le proprie credenziali all'Area Riservata Docenti del Portale dello Studente <https://uniroma3-segreterie.gomp.it/>

Tra le "Istruzioni" presenti nella sezione "Area riservata studenti" del Portale dello Studente

<http://portalestudente.uniroma3.it/accedi/area-studenti/istruzioni/>

alla voce "Compilazione questionari" sono presenti, oltre al fac-simile dei questionari, le istruzioni per la compilazione, sia in versione testo che di video *tutorial*, predisposte dall'Area Sistemi Informativi.

La rilevazione di ciascun anno accademico si chiude il 30 settembre, pertanto l'opinione sugli insegnamenti tenuti nel 1° semestre viene rilevata in occasione degli appelli di Gennaio-Febbraio, Giugno-Luglio e Settembre, mentre quella sugli insegnamenti tenuti nel 2° semestre viene rilevata in occasione degli appelli di Giugno-Luglio e Settembre. Tale disparità potrebbe provocare nei risultati (principalmente relativi ai non frequentanti) qualche distorsione. I dati raccolti attraverso i questionari sono elaborati a cura dell'Ufficio Statistico di Ateneo. Con riferimento ad ogni singolo insegnamento, per ciascun quesito viene ricavata la distribuzione di frequenze percentuali delle quattro possibili risposte ("decisamente no", "più no che sì", "più sì che no", "decisamente sì") e, dopo aver associato a queste ultime, nell'ordine, i punteggi 1, 2, 3, 4, vengono calcolati il punteggio medio e mediano. Successivamente vengono messe in atto due modalità di aggregazione. In una prima fase si aggregano le informazioni riferite a ciascun quesito a livello di CdS, Dipartimento ed Ateneo. Nella seconda le informazioni rilevate attraverso i differenti quesiti vengono aggregate per ottenere la distribuzione di frequenza delle risposte e quindi calcolare il punteggio medio per ciascun insegnamento, per ciascun CdS, per ciascun Dipartimento e per l'Ateneo.

Anche la rilevazione dell'opinione dei docenti viene effettuata con un questionario *on line* la cui compilazione è facoltativa. Ciascun docente, per ogni insegnamento o modulo di insegnamento a lui affidato, può compilare il questionario che, dopo lo svolgimento dei 2/3 delle lezioni, viene reso disponibile accedendo all'Area Riservata Docenti del sito web di Ateneo:

<http://portalestudente.uniroma3.it/accedi/area-riservata-docenti/>

Tra le "Istruzioni" presenti nella sezione "Area riservata docenti" del Portale dello Studente

<http://portalestudente.uniroma3.it/accedi/area-riservata-docenti/istruzioni-docenti/>

sono reperibili il fac-simile del questionario e la guida per la verifica del numero di questionari compilati dagli studenti e per la compilazione del questionario di rilevazione dell'opinione dei docenti.

L'indagine AlmaLaurea sull'opinione dei laureandi avviene anch'essa, come è noto, attraverso un questionario somministrato *on line* sul sito del Consorzio AlmaLaurea. I risultati dell'indagine sono consultabili presso il sito web del Consorzio: <https://www.almalaurea.it/universita/profilo/profilo2020>

5.2.2 Strumento di rilevazione (questionario on line)

Roma Tre ha adottato il questionario previsto dalla procedura AVA nelle Schede 1 (per studenti che hanno frequentato più del 50% delle lezioni: i così detti “frequentanti”) e 3 (per studenti che hanno frequentato meno del 50% delle lezioni o che hanno frequentato in anni accademici precedenti: i così detti “non frequentanti”) allegate al documento ANVUR contenente la *Proposta operativa per l’avvio delle procedure di rilevamento dell’opinione degli studenti per l’A.A. 2013-2014*, integrato da alcuni ulteriori quesiti relativi all’opinione sulle strutture (es.: aule e laboratori) e alla soddisfazione complessiva. I questionari utilizzati sono gli stessi per tutti i CdS dell’Ateneo.

L’identificazione di studenti frequentanti e non, viene effettuato tramite la seguente domanda:

Indica la percentuale di frequenza delle lezioni per la materia scelta

- *Ho frequentato Più della metà delle lezioni previste per questo insegnamento*
- *Ho frequentato Meno della metà delle lezioni previste per questo insegnamento*

Oppure se hai frequentato il corso in anni accademici precedenti

- *Ho frequentato il corso in anni accademici precedenti e dunque non posso valutare la didattica per l’anno corrente*

Nel caso lo studente selezioni la prima opzione viene rimandato al questionario per frequentanti, mentre qualora scelga una delle altre due viene indirizzato al questionario per non frequentanti.

Al momento della compilazione vengono inoltre registrate:

- *Informazioni generali sull’insegnamento*: denominazione, anno accademico in cui l’attività viene erogata, dipartimento presso cui è erogata, nome del docente, eventuale canale;
- *Informazioni generali sullo studente*: informazioni anagrafiche (sesso, anno di nascita, residenza, nazionalità), informazioni relative alla carriera accademica (anno d’immatricolazione, numero di crediti conseguiti e media dei voti riportati, Corso di Studio e coorte di appartenenza), alcune variabili di sfondo elementari (diploma di scuola superiore, voto di maturità).

Solo le informazioni generali sull’insegnamento sono poi utilizzate nelle sintesi che vengono diffuse. Il questionario è articolato in 4 sezioni (Insegnamento, Docenza, Aule e attrezzature, Interesse). Tutte le domande che compongono il questionario sono a scelta multipla, tese a indagare opinioni e giudizi di valore dello studente, ad eccezione di una domanda a risposta aperta e della parte relativa ai “Suggerimenti”, entrambe all’interno della sezione “Interesse”.

Come già detto, le domande a scelta multipla sono organizzate secondo una scala di misura della soddisfazione a quattro modalità bilanciate, con due alternative negative (“decisamente no” e “più no che sì”) e due positive (“più sì che no” e “decisamente sì”).

Alle domande già previste dall’ANVUR ne sono state aggiunte alcune: n. 10b, 11, 12, 14, 15 nel questionario rivolto agli studenti con frequenza superiore al 50% delle lezioni, e n. 7 nel questionario rivolto agli studenti con frequenza inferiore al 50% delle lezioni o che hanno frequentato negli anni precedenti. Il testo dei questionari di rilevazione dell’opinione degli studenti dei corsi di studio può essere consultato presso la seguente pagina del Portale dello Studente contenuto nel sito web di Ateneo: <https://portalestudente.uniroma3.it/accedi/area-studenti/istruzioni/> alla voce “Compilazione questionari”.

Il questionario per gli studenti con frequenza superiore al 50% delle lezioni viene somministrato anche agli studenti che frequentano le attività didattiche svolte presso il Centro Linguistico d’Ateneo

(CLA), con alcuni adattamenti finalizzati a soddisfare le peculiari esigenze del Centro. Anche in questo caso la compilazione avviene *on line* e i dati vengono direttamente raccolti ed elaborati dal CLA. I risultati vengono pubblicati sul sito web del Centro: <http://www.cla.uniroma3.it>.

A partire dall'a.a. 2019/2020 l'Area Sistemi Informativi ha apportato al questionario per studenti che dichiarano di aver frequentato più del 50% delle lezioni alcune modifiche legate alla necessità presentatasi di spostare lo svolgimento delle attività formative a distanza. In particolare, ha aggiunto "Non pertinente a causa dell'Emergenza Sanitaria COVID-19" alle usuali risposte alle domande riguardanti le aule in cui si svolgono le lezioni e i locali e le attrezzature disponibili per le esercitazioni. Inoltre ha integrato il questionario con la seguente sequenza di domande:

18. Durante la sospensione delle lezioni in presenza sono state attivate forme di didattica a distanza per questo insegnamento?

- Sì
- No

19. Che tipo di materiale è stato pubblicato?

- Slides
- Slides con commento audio
- Videolezioni (o slides con commento video)
- Dispense dettagliate
- Guida allo studio
- Materiale audio
- Esercizi proposti o svolti
- Nessuno

20. Sono state predisposte delle videolezioni (in diretta o in forma registrata)?

- In quantità e durata superiore a due terzi delle lezioni previste
- In quantità e durata comprese fra un terzo e due terzi delle lezioni previste
- In quantità e durata inferiore a un terzo delle lezioni previste
- No

23. In che forma sono state rese disponibili le videolezioni?

- In diretta con interazione
- In diretta senza interazione
- In forma registrata con sessioni di discussione
- In forma registrata senza sessioni di discussione
- Nessuna

24. Con riferimento alle videolezioni, quali sono state, nella sua esperienza, le principali criticità tecniche?

- Non dispongo di un PC/Tablet
- Non dispongo di webcam o microfono
- Non dispongo di connessione adeguata
- Ho difficoltà ad accedere alla piattaforma
- Altro
- Non ho riscontrato difficoltà

25. Con riferimento alle videolezioni, quali sono state, nella sua esperienza, le principali criticità didattiche?
- Difficoltà di interazione con il docente rispetto alla tradizionale didattica in presenza
 - Difficoltà a reperire i testi e il materiale necessario per il corso
 - Il docente tende a spiegare gli argomenti troppo rapidamente, rispetto a quanto avviene a lezione
 - Il docente non ha mostrato dimestichezza nell'utilizzo della piattaforma
 - Altro
 - Non ho riscontrato difficoltà
26. Il docente sta effettuando il ricevimento studenti in modalità telematica?
- Sì
 - No
27. Ritieni che il complesso del materiale prodotto (videolezioni e altro) abbia adeguatamente sostituito, tenendo conto delle difficoltà causate dall'emergenza, le attività svolte in aula?
- Decisamente no
 - Più no che si
 - Più si che no
 - Decisamente si
28. Sulla base della sua esperienza indicare ulteriori criticità, suggerimenti, o altre indicazioni utili a migliorare lo svolgimento a distanza di questo insegnamento.
- Testo libero*

Le informazioni raccolte sono state rese disponibili sotto forma di distribuzione di frequenze percentuali, aggregate per corso di studio e Dipartimento, tranne quelle relative alla domanda 28, che non sono state diffuse. Le domande 19 e 24 ammettono più di una risposta.

Il questionario adottato per la rilevazione dell'opinione dei docenti coincide con la Scheda n. 7 allegata al su citato documento ANVUR *Proposta operativa per l'avvio delle procedure di rilevamento dell'opinione degli studenti per l'A.A. 2013-2014* e prende in considerazione alcuni tra gli aspetti sui quali viene richiesta anche l'opinione degli studenti:

1. l'organizzazione del CdS;
2. l'organizzazione dell'insegnamento;
3. il carico di studio;
4. le strutture logistiche e le risorse strumentali utilizzate per la didattica (aule, attrezzature);
5. i servizi di supporto;
6. la soddisfazione.

Il questionario di rilevazione dell'opinione dei docenti è consultabile presso la seguente pagina dell'Area del sito web di Ateneo alla voce "Questionari di rilevazione dell'opinione degli studenti (OPIS) e dei docenti":

<https://portalestudente.uniroma3.it/accedi/area-riservata-docenti/istruzioni-docenti/>

Il questionario adottato per la rilevazione AlmaLaurea dell'opinione dei laureandi è il medesimo adottato presso tutti gli Atenei che partecipano all'indagine.

5.3 Risultati delle rilevazioni

Di seguito si riportano i commenti ai principali risultati emersi dalle analisi delle sintesi sulla rilevazione dell'opinione degli studenti sugli insegnamenti, e di quelle relative all'indagine AlmaLaurea sul Profilo dei Laureati e riguardanti le opinioni espresse sui CdS di riferimento.

5.3.1 Grado di copertura degli insegnamenti nella rilevazione dell'opinione degli studenti

Per quanto riguarda la rilevazione interna all'Ateneo, la modalità di somministrazione dei questionari (*on line*, a cominciare dai 2/3 delle lezioni e con obbligo di compilazione prima di effettuare la prenotazione all'esame) rende completa l'indagine rispetto ai potenziali rispondenti, se per tali si intendono gli studenti che, frequentanti o no, si prenotano per sostenere l'esame relativo ai diversi insegnamenti. Di conseguenza, sostanzialmente tutti gli insegnamenti attivi sono oggetto dell'indagine.

In termini numerici, nell'a.a. 2020/21 sono stati compilati in totale **151.105** questionari: **107.528** (71%) relativi agli studenti che hanno frequentato più del 50% delle lezioni, **43.577** (29%) relativi agli studenti che hanno frequentato meno del 50% delle lezioni o hanno frequentato in anni accademici precedenti. In media sono stati compilati circa 4,6 questionari per studente (cfr. Tabella 1 nell'Allegato).

Rispetto all'a.a. 2019/20 (durante il quale erano stati compilati in totale 122.111 questionari, di cui 62% da studenti che avevano frequentato più del 50% delle lezioni e 32% da studenti che avevano frequentato meno del 50% delle lezioni o avevano frequentato in anni accademici precedenti) si registra – a fronte di un lieve aumento nel numero di iscritti (che sono passati da 31.021 a 32.585) non solo un deciso aumento nel numero di questionari compilati, ma anche un deciso incremento percentuale dei questionari compilati dagli studenti che si sono dichiarati frequentanti, verosimilmente collegato alla potenziale fruibilità *on line* e differita dei corsi erogati. Cresce dunque il numero medio di questionari compilati per studente, passando da poco più di 4 a 4,6; incremento registratosi in tutti i dipartimenti; e cresce la percentuale di frequentanti tra gli studenti che hanno compilato i questionari (dal 62% al 71%), incremento registratosi in tutti i dipartimenti. Infatti, le percentuali degli studenti frequentanti oscillano tra un minimo del 56% del Dipartimento di Scienze della Formazione (era del 43% nel 2021) e un massimo del 92% del Dipartimento di Architettura (era il 90% l'anno prima).

Per quanto riguarda l'opinione dei laureandi, facciamo riferimento alle sintesi attualmente disponibili sul sito del Consorzio AlmaLaurea e relative all'indagine svolta su coloro che hanno concluso gli studi nel 2020 (*XXIII Indagine (2021) - Profilo dei Laureati 2020*). Il tasso di risposta risulta pari al 93,7% per il complesso dei CdS triennali e magistrali, leggermente superiore rispetto al 91,8% dell'anno precedente. Il successo numerico della rilevazione trova spiegazione nel meccanismo predisposto per l'indagine: ciascun laureando è tenuto, infatti, a consegnare l'attestazione di avvenuta compilazione, rilasciata dalla procedura *on line* di compilazione del

questionario, presso la Segreteria amministrativa degli studenti dell'Ateneo, insieme alla documentazione richiesta per l'iscrizione all'esame di laurea. Le mancate risposte (pari a poco più del 6%) si potrebbero spiegare con il fatto che vengono esclusi i questionari che contengono informazioni non considerate attendibili poiché presentano almeno una delle seguenti limitazioni: sono vuoti oppure contengono un numero di risposte sensibilmente ridotto; sono poco plausibili, poiché presentano troppo spesso la stessa risposta; la durata della compilazione è stata ritenuta troppo breve (cfr. <https://www2.almalaurea.it/cgi-php/universita/statistiche/note-metodologiche.php?lang=it&config=profilo&anno=2020>).

5.3.2 Rapporto questionari compilati/questionari attesi

Come già riportato in precedenza, la modalità di somministrazione dei questionari (*on line* e obbligatoria al momento della prenotazione dell'esame) garantisce che ci sia la copertura completa rispetto al totale degli studenti che si iscrivono all'esame, sia frequentanti che non frequentanti. Mentre, pur non essendo possibile calcolare la copertura dell'indagine rispetto al totale degli studenti frequentanti, è presumibile che quest'ultima sia parziale, poiché per gli studenti che frequentano il corso nell'a.a. di riferimento e che non si iscrivono all'esame nello stesso anno si dispone solo dei questionari compilati facoltativamente, indipendentemente dalla registrazione all'esame, nel periodo in cui la procedura di somministrazione è attiva.

5.3.3 Livelli di soddisfazione degli studenti / dei laureandi

Questa sezione si basa sugli esiti della rilevazione interna all'Ateneo sull'opinione degli studenti svolta nell'a.a. 2020/21 e dell'indagine AlmaLaurea sui giudizi riguardanti l'esperienza universitaria espressi dai laureati dei CdS dell'Ateneo nel 2020 (*XXIII Indagine (2021) - Profilo dei Laureati 2020 disponibili sul portale <https://www2.almalaurea.it/cgi-php/universita/statistiche/tendine.php?anno=2020&config=profilo>*). L'utilità di quest'ultima fonte informativa risiede anche nella possibilità di effettuare confronti su scala nazionale.

Il quadro che deriva dagli esiti delle indagini appena menzionate è complessivamente positivo, con ulteriori margini di miglioramento legati essenzialmente alla verifica puntuale della presenza di potenziali criticità specifiche per insegnamento, alla capacità di interpretazione dei risultati da parte degli organi didattici dei Dipartimenti dell'Ateneo ed all'eventuale adozione di azioni correttive anche con riguardo alla riprogettazione dei percorsi.

Pertanto, nell'ottica di facilitare e promuovere motivate azioni dei vari Dipartimenti dell'Ateneo mirate al consolidamento o miglioramento dell'offerta formativa, attraverso gli specifici organi didattici e le rispettive Commissioni Paritetiche, le opinioni degli studenti e dei laureati dei vari CdS sono state analizzate e presentate nel seguito di questo rapporto in forma aggregata per ciascun Dipartimento. Al contrario, i dati sui laureati derivati dal portale AlmaLaurea fanno riferimento alla classificazione dei CdS per tipologia di corso di studio (laurea triennale, laurea magistrale, laurea magistrale a ciclo unico) e per gruppo disciplinare dei CdS (talvolta erogati con la medesima classe di laurea da più di un Dipartimento dell'Ateneo), anziché alla classificazione dei CdS per Dipartimento.

Per tale ragione non è corretto confrontare il livello di soddisfazione sugli insegnamenti espresso da studenti di diversi corsi di studio dello stesso Dipartimento con l'aggregato degli esiti relativi a Dipartimenti diversi della stessa classe di laurea, dal momento che potrebbe non esserci omogeneità nel modo con cui vengono espresse le opinioni sugli insegnamenti da parte degli studenti e le opinioni sui corsi di studio da parte dei laureandi. Infatti i CdS possono differire per tipologia (triennali, magistrali o a ciclo unico) e/o per gruppo disciplinare, sia all'interno di ciascun Dipartimento che tra Dipartimenti diversi.

La Tabella 2 nell'Allegato contiene l'elenco dei CdS attivi nell'a.a. 2020/21. Nella prima coppia di tabelle (Tab. 3 e 4), per ciascun quesito del questionario, oltre alle percentuali delle risposte prescelte dagli studenti, è riportata anche la media del punteggio convenzionalmente attribuito alle quattro modalità di risposta previste (Decisamente sì=4; Più sì che no=3; Più no che sì=2; Decisamente no=1), così come resa disponibile dall'Ufficio Statistico di Ateneo. Mentre la seconda coppia di tabelle (Tab. 3 bis e 4 bis) è stata ottenuta dalla precedente trasformando le risposte in una variabile dicotomica in cui si contrappongono i giudizi positivi (Decisamente sì/ Più sì che no) ai giudizi negativi (Decisamente no/ Più no che sì). In quest'ultimo caso i giudizi possono essere riassunti tramite la percentuale delle risposte positive (o di quelle negative). Passando alla codifica Giudizi negativi=0 e Giudizi positivi=1 (o viceversa), tale percentuale rappresenta anche la media corrispondente.

Coerentemente con l'operato del precedente NdV si è scelto di commentare nel seguito le percentuali di giudizi positivi e di non far riferimento alle medie contenute nelle prime tabelle. In questo rapporto faremo riferimento, oltre alle sintesi per CdS, anche ai dati relativi ai singoli insegnamenti resi disponibili al Nucleo e anche questi frutto di elaborazioni a cura dell'Ufficio Statistico di Ateneo. In particolare, sia per i frequentanti che per i non frequentanti, per ogni CdS e con riferimento ad ogni insegnamento con almeno cinque questionari riempiti, per ciascun quesito si dispone della distribuzione di frequenze percentuali delle quattro possibili risposte ("decisamente no", "più no che sì", "più sì che no", "decisamente sì"). Mentre, come accennato in precedenza, i dati riferiti a ciascun CdS consentono di valutare il livello *medio* di soddisfazione degli studenti, l'analisi dei dati relativi ai singoli insegnamenti del CdS consente di valutare anche la variabilità delle opinioni espresse dagli studenti tra gli insegnamenti del CdS e di evidenziare situazioni potenzialmente critiche attraverso scostamenti significativi rispetto al livello medio o attraverso la presenza di forte eterogeneità nei giudizi espressi.

Ricordiamo che, vista la rilevanza di tutte le condizioni di contesto, affinché sia possibile esprimere un giudizio sugli aspetti che sembrano presentarsi come critici è necessario conoscere nel dettaglio le caratteristiche sia del CdS che degli studenti che hanno manifestato un eventuale disagio. Per questa ragione rimandiamo agli organi didattici di riferimento le indagini sulle motivazioni che hanno condotto gli studenti ad esprimere un eventuale basso livello di gradimento riguardante uno o più degli aspetti oggetto di rilevazione su uno o più insegnamenti e sull'opportunità di adottare eventuali azioni correttive.

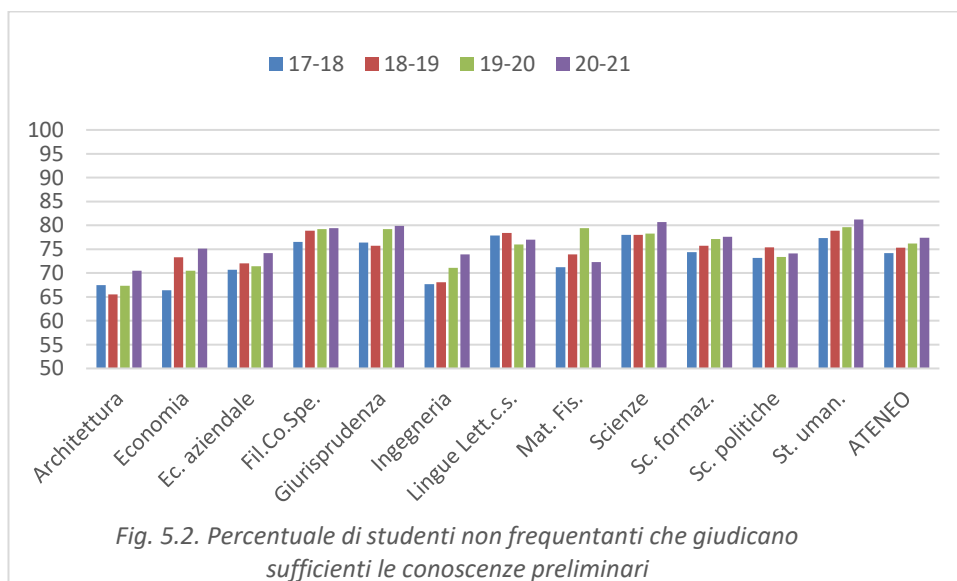
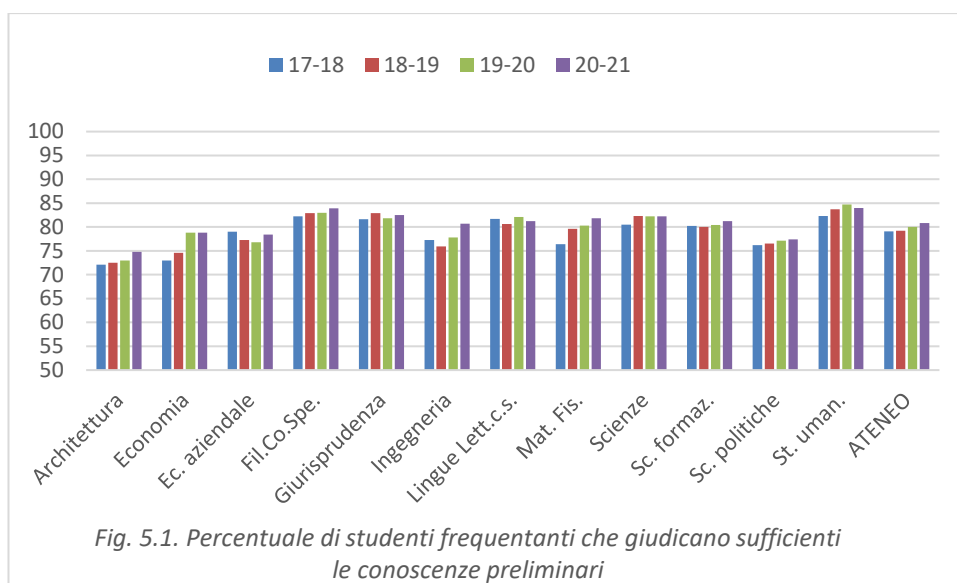
5.3.3.1 Le opinioni degli studenti sugli insegnamenti

Riportiamo innanzitutto l'andamento temporale dei quattro anni accademici più recenti dei giudizi positivi espressi dagli studenti frequentanti e – separatamente – dei non frequentanti nei singoli

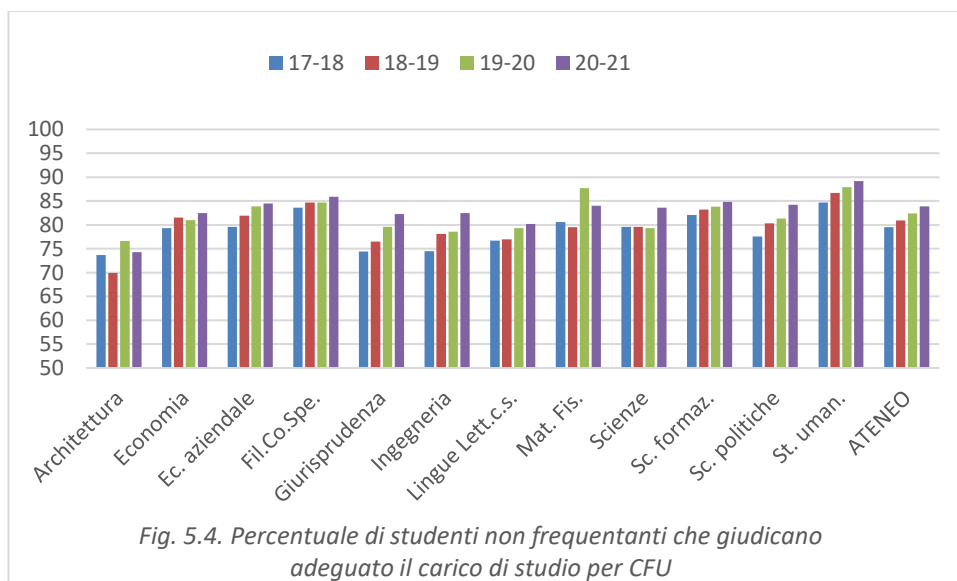
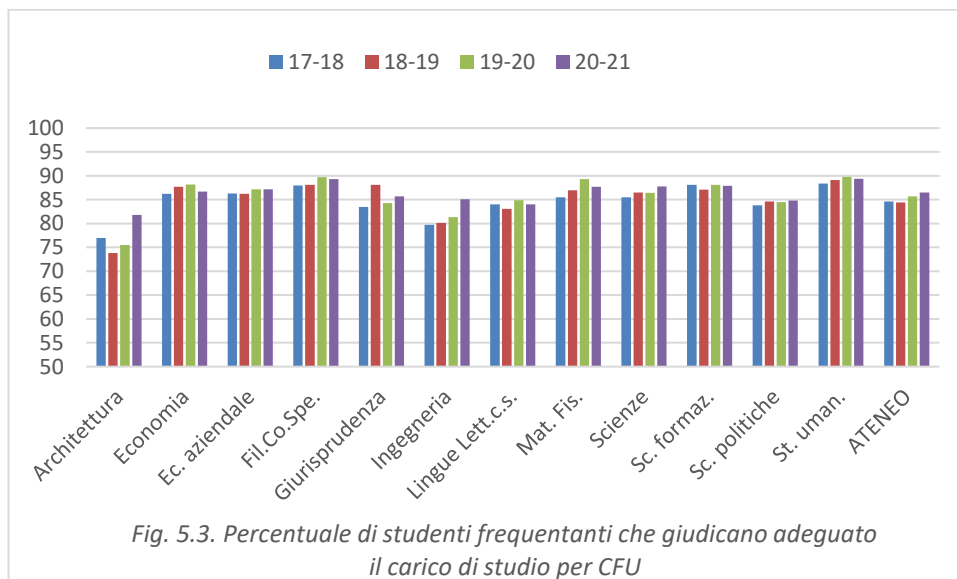
dipartimenti. Riportiamo poi in appendice le tabelle con i dati numerici relativi ai dipartimenti e a ciascun CdS. Per avere un indicatore più immediato ed affidabile, utilizzeremo soltanto due livelli (positivo e negativo) di soddisfazione dello studente, sommando tra loro le risposte “decisamente sì” e “più sì che no” (giudizio positivo) e, in modo complementare, “decisamente no” e “più no che sì” (giudizio negativo). Ciò serve anche ad evitare una polarizzazione delle risposte verso i valori intermedi che di fatto non forniscono un giudizio definito.

Nel seguito considereremo un unico dato per i due dipartimenti dell’area di Ingegneria (ovvero: Dipartimento di *Ingegneria* e Dipartimento di *Ingegneria industriale, elettronica e meccanica*) perché, essendo quest’ultimo stato istituito solo a partire dal 30 luglio 2021, non sono rilevabili differenze significative rispetto all’unico dipartimento preesistente nei primi nove mesi dell’a.a. 2020/21 e negli anni accademici precedenti.

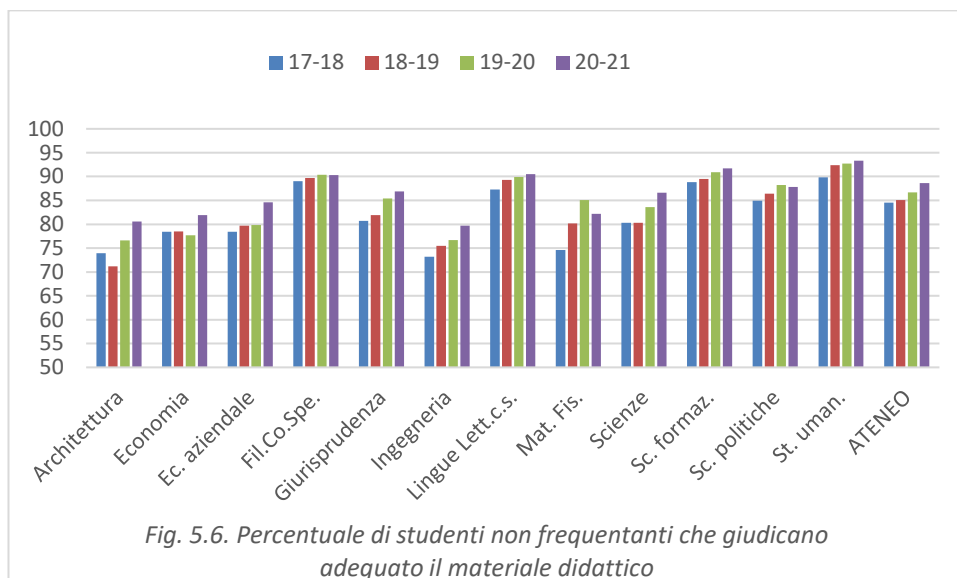
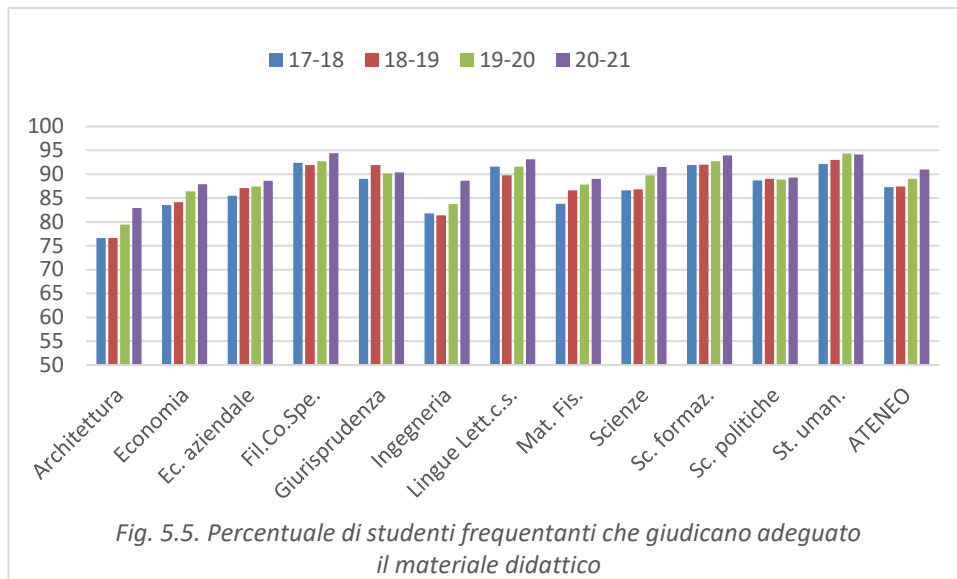
Riguardo alle conoscenze preliminari degli studenti frequentanti (Fig. 5.1) e non frequentanti (Fig. 5.2), queste sono giudicate sufficienti dalla grande maggioranza degli studenti (circa l’80%) con un trend in crescita in quasi tutti i dipartimenti dell’Ateneo.



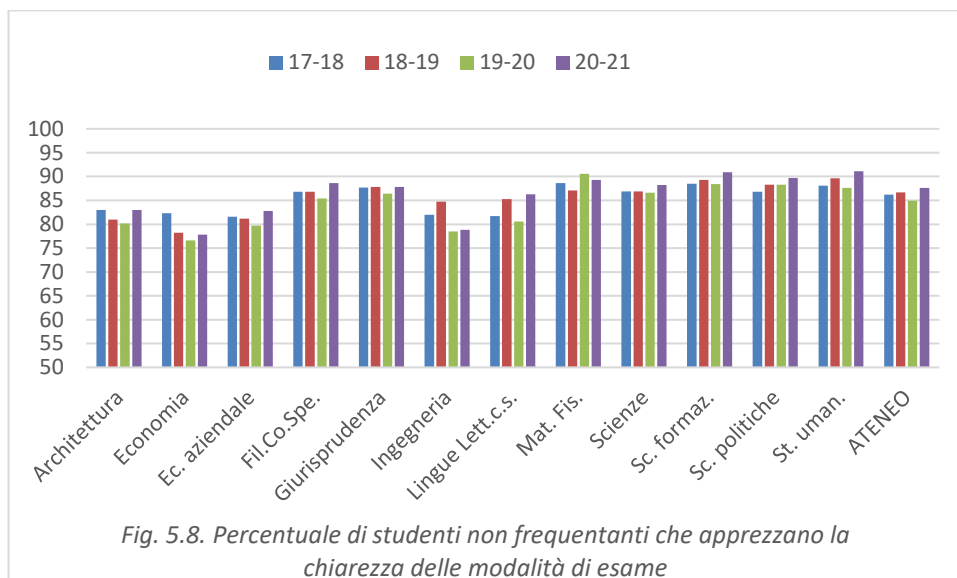
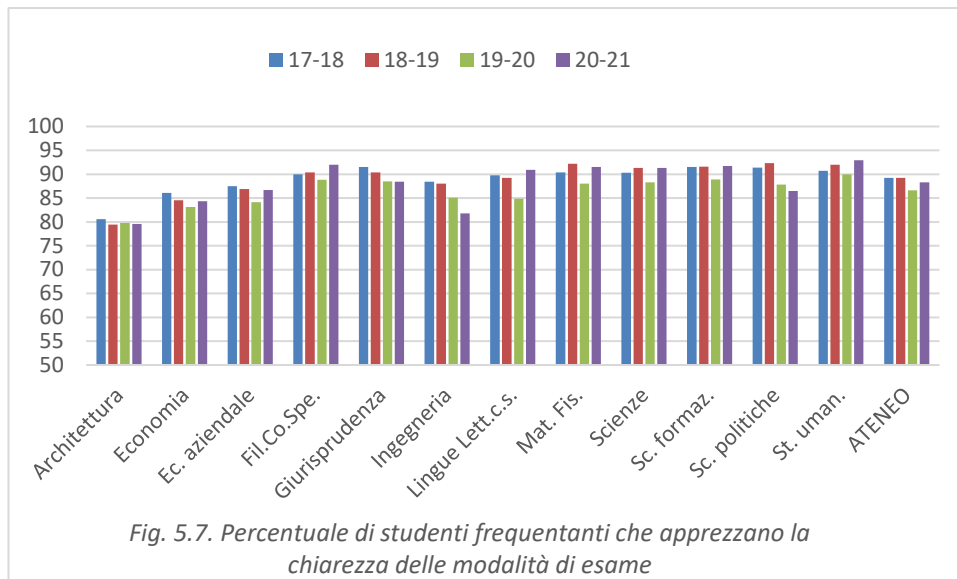
Anche il carico di studio dello studente per CFU è stato giudicato adeguato da una larga platea di discenti (con valori tipici dell'80-85%), sia frequentanti (Fig. 5.3) che non frequentanti (Fig. 5.4), con una significativa tendenza temporale in crescita per i non frequentanti in recupero sui frequentanti in quasi tutti i dipartimenti.



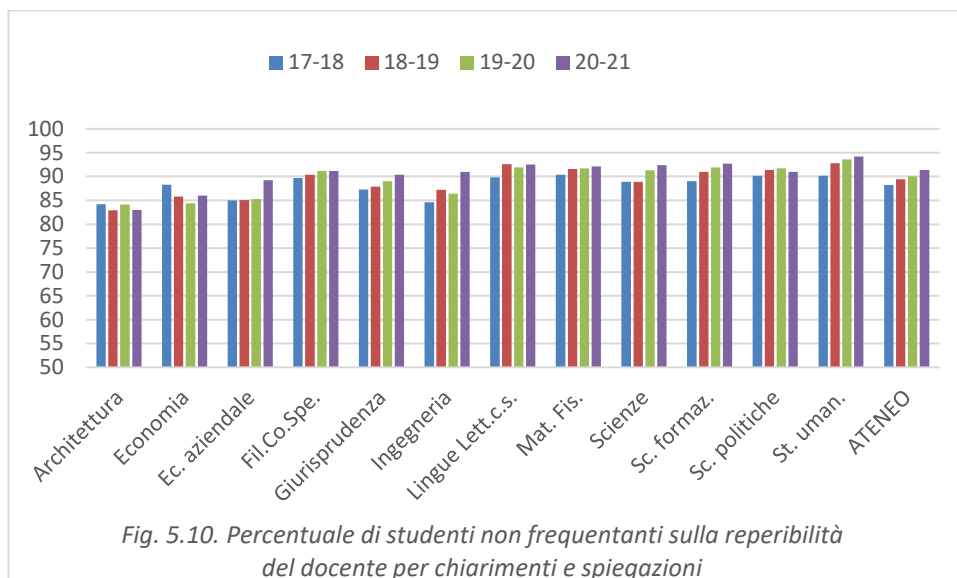
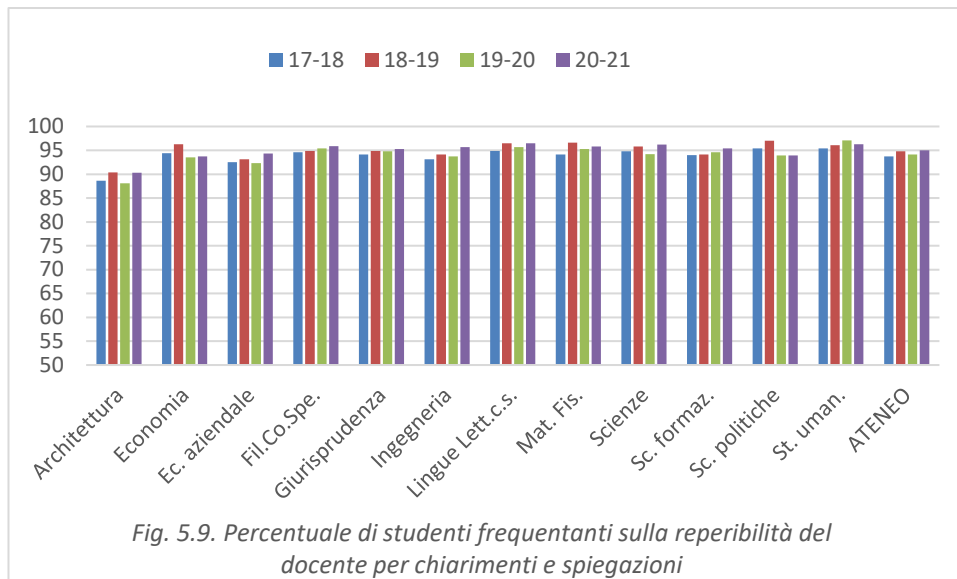
Il materiale didattico è stato giudicato generalmente adeguato (circa 90%) sia degli studenti frequentanti (Fig. 5.5) che da quelli non frequentanti (Fig. 5.6), con soddisfazione crescente negli ultimi due anni.



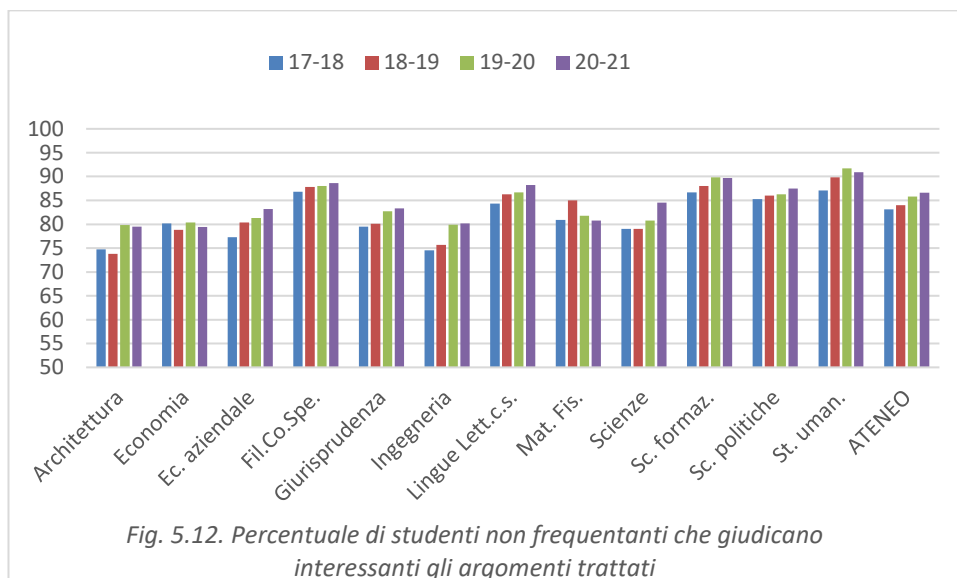
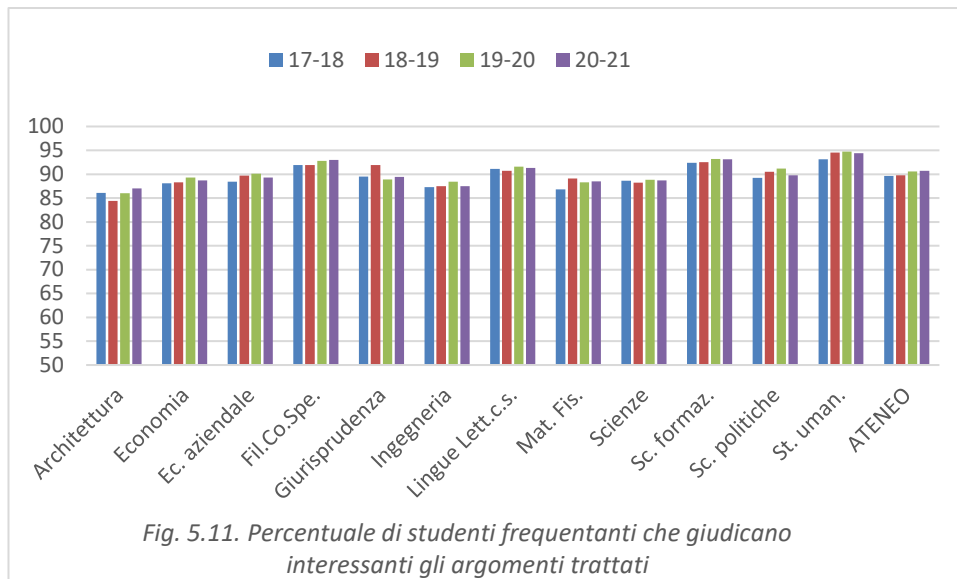
Non si apprezzano significative variazioni sul giudizio (85-90% positivi) riguardo alla chiarezza del docente sulle modalità di esame, con dati più che buoni abbastanza sovrapponibili per frequentanti (Fig. 5.7) e non frequentanti (Fig. 5.8).



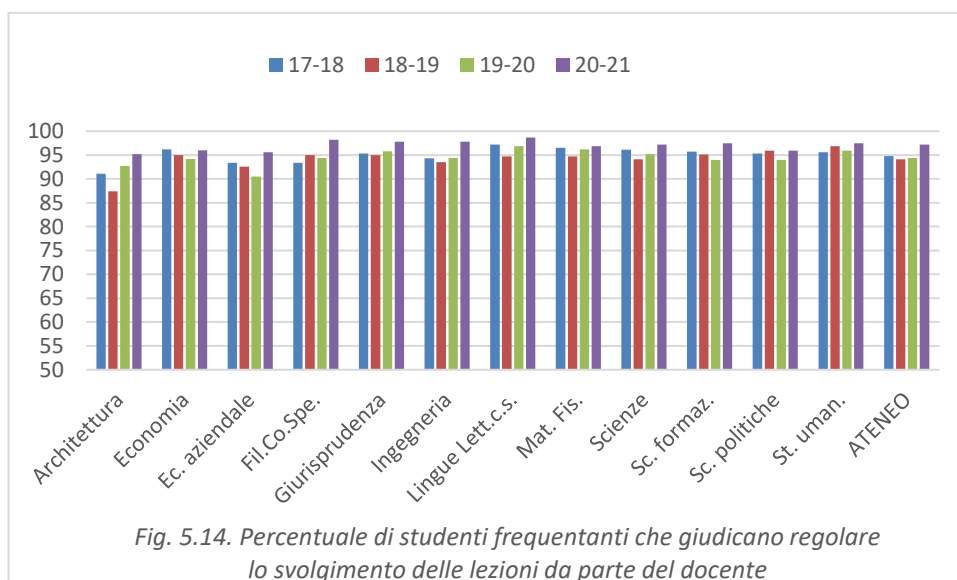
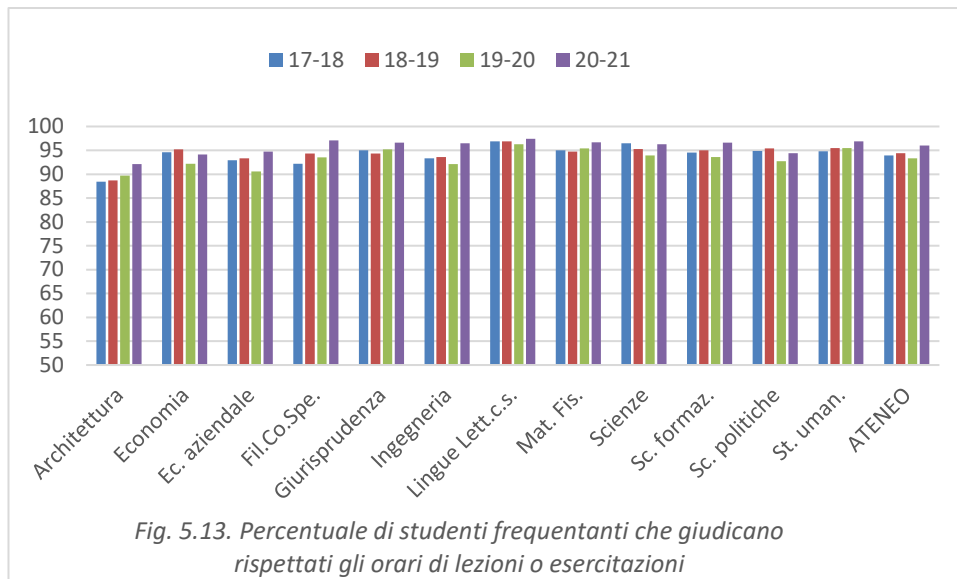
Ottimi giudizi (95% positivi) sulla reperibilità dei docenti per chiarimenti e spiegazioni, diffusi in tutti i dipartimenti, per gli studenti frequentanti (Fig. 5.9) e giudizi più che buoni (circa 90%) per i non frequentanti (Fig. 5.10) in lieve crescita negli ultimi anni.



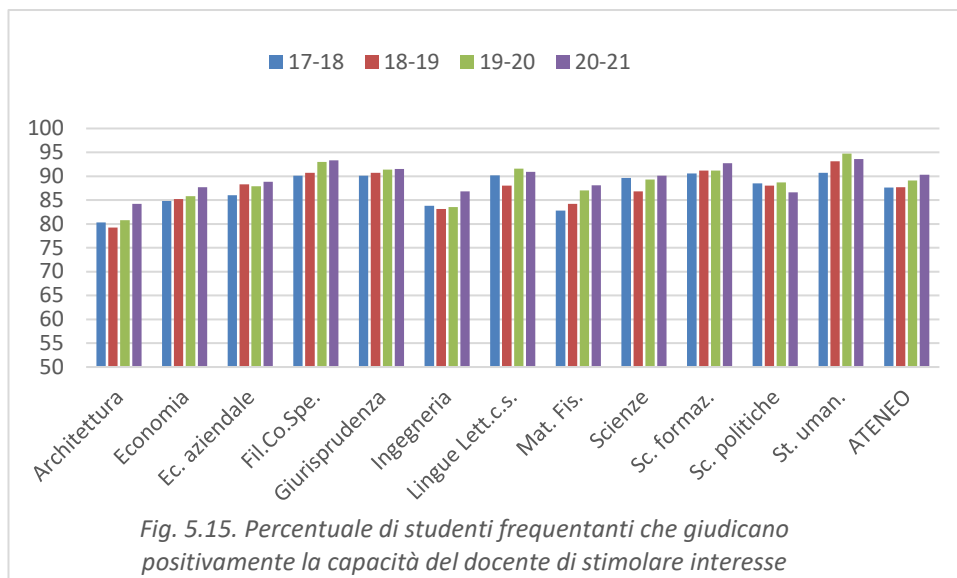
Un ottimo giudizio da parte degli studenti frequentanti (Fig. 5.11) sull'interesse degli argomenti trattati accomuna i vari dipartimenti (attorno al 90%), rimanendo più che buono (circa 85%) nel caso degli studenti non frequentanti (Fig. 5.12) anche se in crescita temporale.



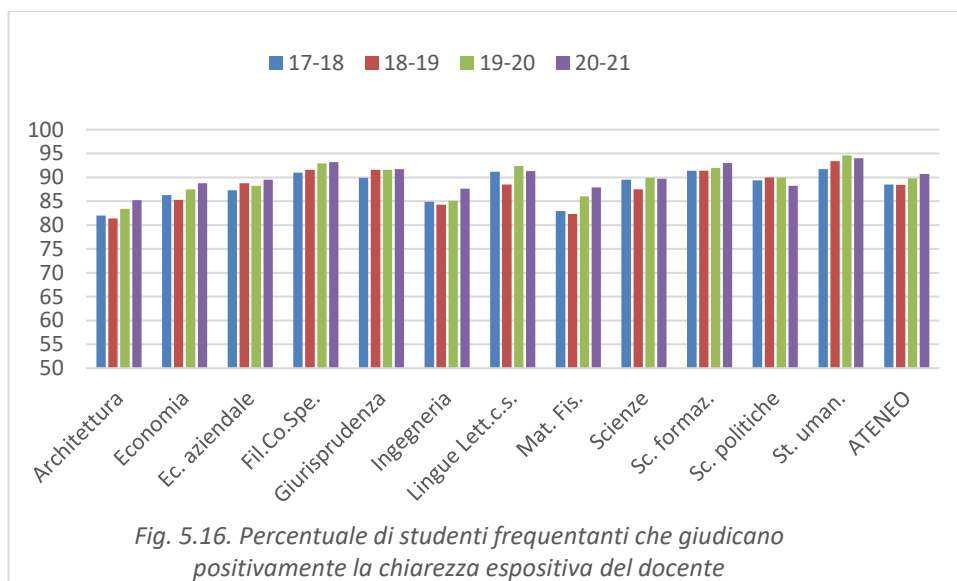
Alcune domande sono state rivolte ai soli studenti frequentanti. In particolare, è stato chiesto se gli orari di lezioni o esercitazioni sia stato o meno rispettato dal docente e se il docente ha tenuto regolarmente lezione. Le risposte (rispettivamente Fig. 5.13 e Fig. 5.14) indicano un giudizio molto positivo (90-95%) per tutti i dipartimenti.



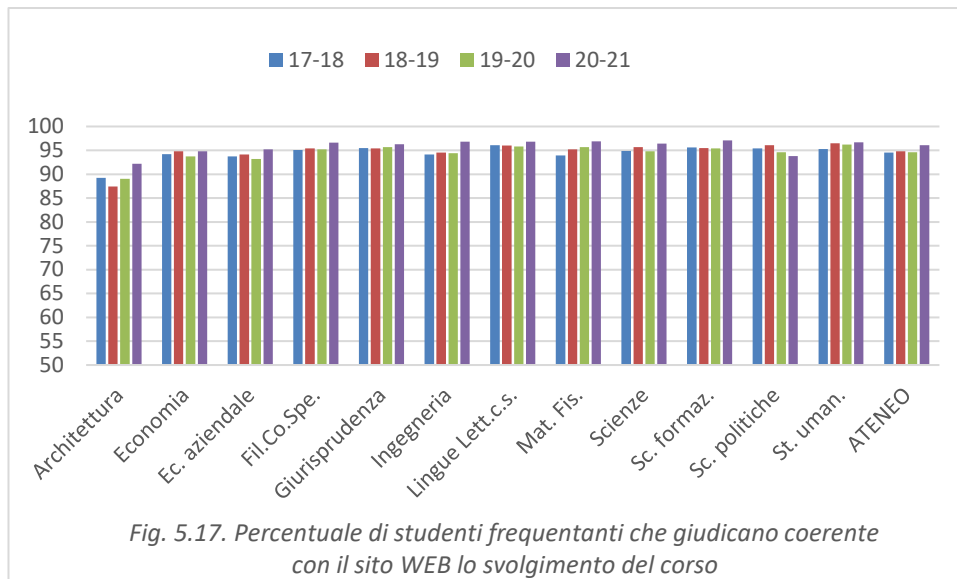
La capacità del docente di stimolare interesse a lezione (Fig. 5.15) è buona (80-85%) per tutti i dipartimenti, generalmente in crescita nell'ultimo paio di anni.



La chiarezza espositiva del docente è solitamente più che adeguata in crescita fino al 90% negli ultimi due anni (vedi Fig. 5.16) in gran parte dei dipartimenti.

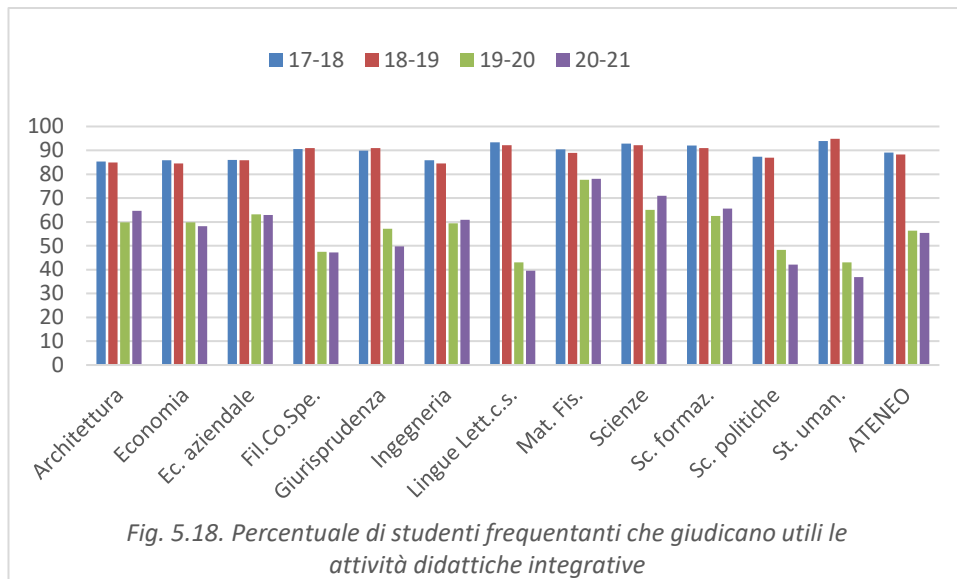


Lo svolgimento del corso erogato dal docente è risultato coerente con il programma e gli obiettivi riportati sul sito WEB dell'Ateneo per un 95% degli studenti frequentanti (vedi Fig. 5.17).

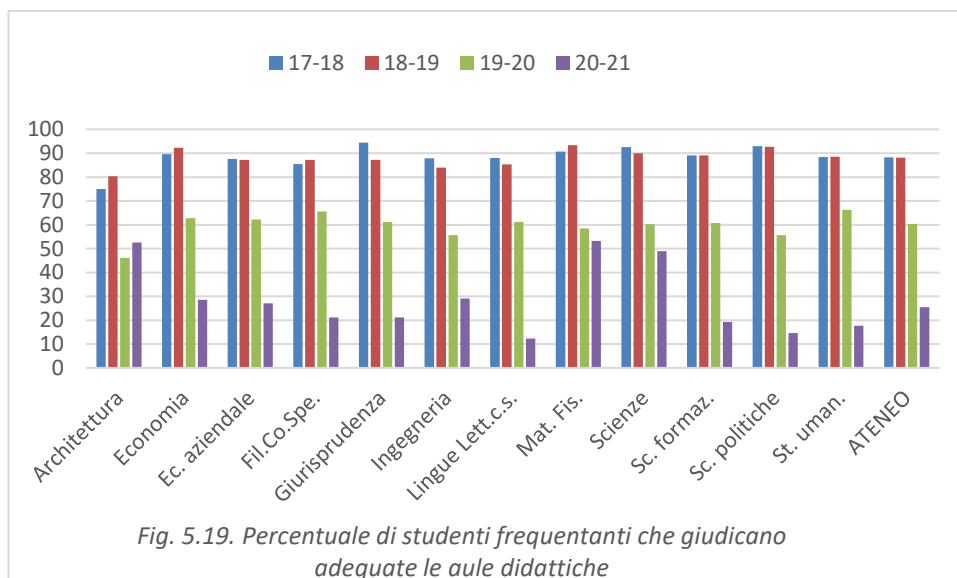


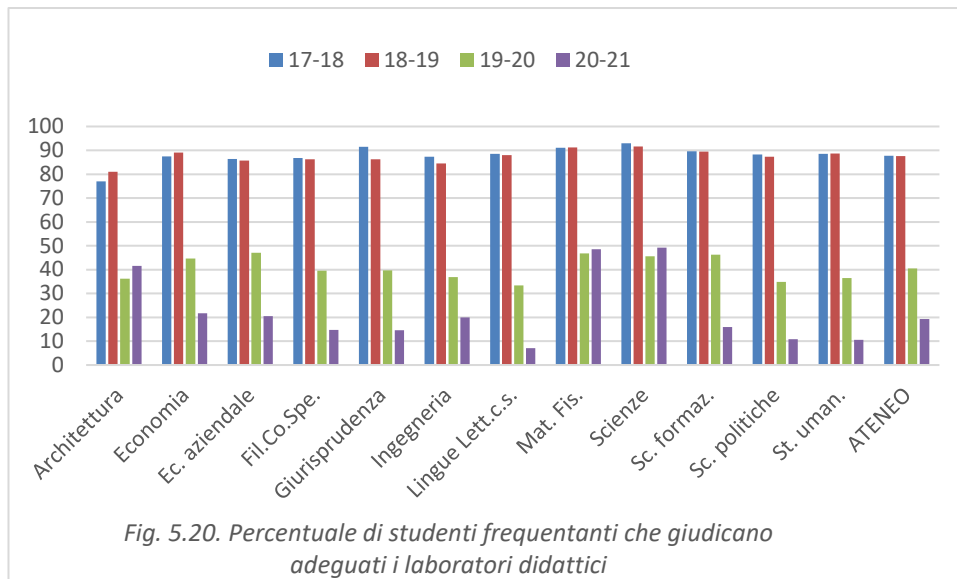
Alcune domande del questionario per gli studenti frequentanti sono state modificate negli ultimi due anni: in particolare, la possibile risposta "attività non prevista" o "attività non pertinente causa Covid" è stata inserita tra le scelte possibili e ha quindi reso alcune risposte non confrontabili per l'insieme dei quattro anni in esame, ma solo per ciascun biennio.

In realtà, il concetto di attività di didattica integrativa potrebbe talvolta non risultare del tutto chiaro, in rapporto al programma generale di esame, inducendo giudizi di mancata applicabilità per diversi insegnamenti. Inoltre, la situazione pandemica degli ultimi due anni ha influito anche nell'erogazione didattica nei laboratori e sull'utilizzo delle aule, per cui le risposte alle tre domande delle figure 5.18, 5.19 e 5.20 non sono direttamente interpretabili e confrontabili con quelle relative agli anni accademici precedenti in cui allo studente era richiesto di inserire comunque un giudizio di gradimento o non gradimento e non poteva optare per una astensione del giudizio come nell'ultimo biennio. In particolare, nell'ultimo anno le attività di didattica integrativa (Fig. 5.18) sono state giudicate "non previste" dal 39.9% degli studenti frequentanti, mentre sono state ritenute utili dal 55.4% degli intervistati. Tuttavia, se consideriamo soltanto gli studenti che dichiarano di averne usufruito (pari quindi alla percentuale complementare del 60.1%), coloro che hanno apprezzato l'utilità delle attività integrative costituiscono la quasi totalità di coloro che ne hanno potuto usufruire, risultando infatti il 92% di questi ultimi.

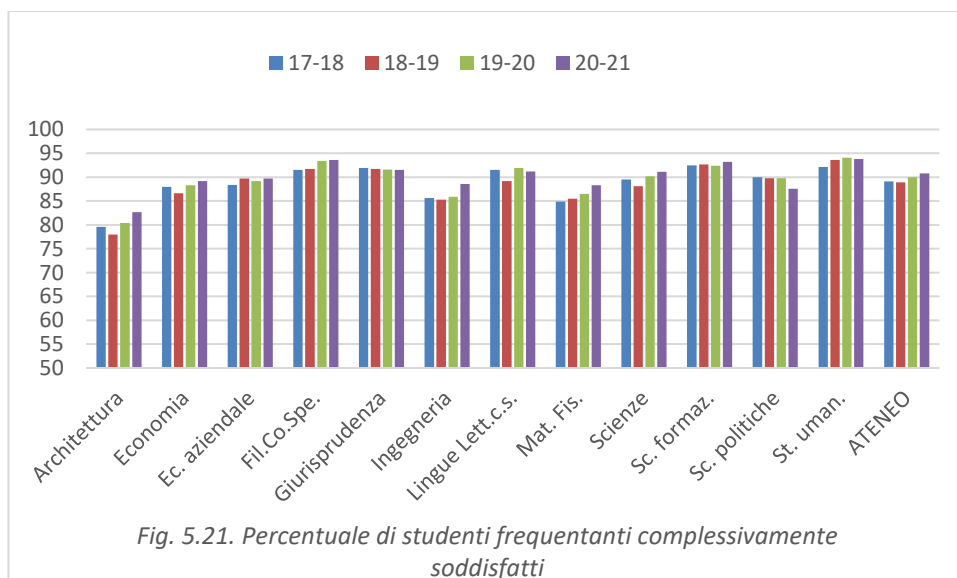


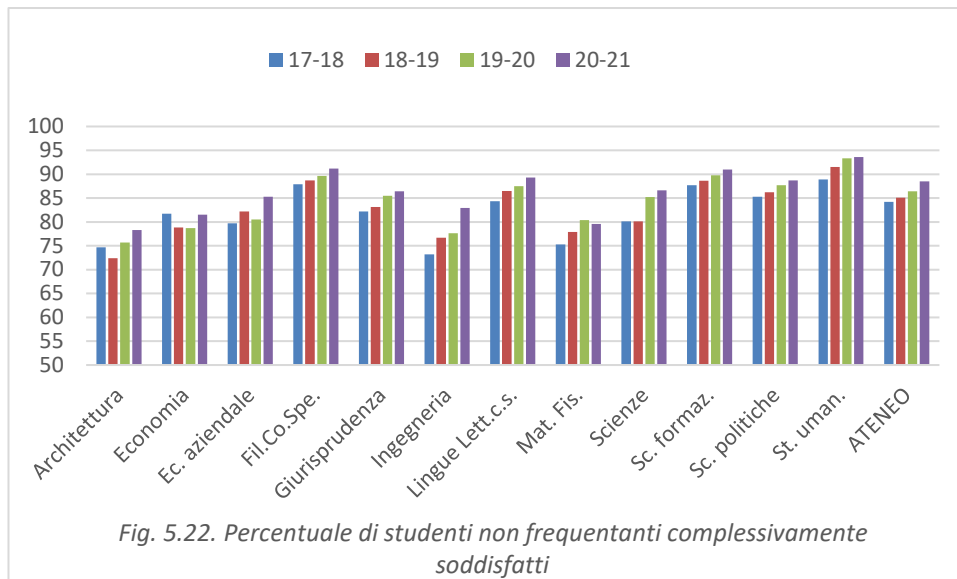
Stesso discorso sull'adeguatezza aule (Fig. 5.19) e laboratori (Fig. 5.20), ove si aveva un dato positivo prossimo al 90% si è progressivamente ridotto perché non espletata causa Covid rispettivamente nel 71.9% e nel 65.4% dei casi nell'ultimo anno, risultando essere giudicata positivamente dal 90.7% (aule) e dal 55.8% (laboratori) di coloro che ne hanno potuto usufruire. Questo starebbe a significare che le modalità a distanza hanno comunque avuto un eccellente giudizio come sostitutive delle attività in aula, ma vi sono ancora ampi margini di miglioramento per le attività di laboratorio in forma telematica.





Infine, come grafici riassuntivi riportiamo il giudizio di soddisfazione complessiva degli studenti frequentanti (Fig. 5.21) e non frequentanti (Fig. 5.22). In particolare, questa risulta molto elevata per quasi tutti i dipartimenti (attorno al 90%), con un generalizzato trend di crescita di giudizi positivi degli ultimi anni, soprattutto per quei dipartimenti che avevano ottenuto in precedenza giudizi meno elevati.





La sezione dei *Suggerimenti* del questionario consiste in un elenco di 11 indicazioni che gli studenti possono fornire per contribuire a migliorare il modo con cui l'insegnamento viene erogato. Si tratta degli stessi 9 suggerimenti indicati nei modelli allegati al documento ANVUR *Proposta operativa per l'avvio delle procedure di rilevamento dell'opinione degli studenti per l'A.A. 2013-2014*, con l'aggiunta di un decimo suggerimento riguardante la disponibilità di materiale didattico in rete e un'undicesima opzione per indicare la volontà di non fornire alcun suggerimento. I suggerimenti in questione sono:

1. Alleggerire il carico didattico complessivo
2. Attivare insegnamenti serali
3. Aumentare l'attività di supporto didattico
4. Eliminare dal programma argomenti già trattati in altri insegnamenti
5. Fornire in anticipo il materiale didattico
6. Fornire più conoscenze di base
7. Inserire prove d'esame intermedie
8. Migliorare il coordinamento con altri insegnamenti
9. Migliorare la qualità del materiale didattico
10. Rendere disponibile in rete materiale didattico informativo
11. Nessun suggerimento.

Notiamo che la risposta alla domanda sui suggerimenti è opzionale (poiché è possibile selezionare la risposta *Nessun suggerimento*), che chi sceglie di rispondere può selezionare più di un suggerimento e che le percentuali associate ai suggerimenti sono state calcolate rispetto al totale dei questionari riempiti. Nelle Tabelle 7 e 8 in Allegato, per ciascun CdS e aggregate per Dipartimento e per tutto l'Ateneo, sono riportate le percentuali di suggerimenti contenuti nei questionari riempiti rispettivamente da studenti con frequenza superiore al 50% delle lezioni e da studenti con frequenza inferiore al 50% o che hanno frequentato in anni accademici precedenti. Le indicazioni riportate provengono da circa la metà dei questionari riempiti: nel 53,8% dei questionari di frequentanti e nel 55% di quelli di non frequentanti è stata selezionata la risposta "Nessun suggerimento".

Come di consueto, il suggerimento più segnalato nell'Ateneo è "Alleggerire il carico didattico complessivo", indicato dal 16,6% (17% l'anno prima) dei frequentanti e dal 17,5% (18% l'anno precedente) dei non frequentanti, seguito da "Inserire prove d'esame intermedie", indicato dal 16,3% (prima era il 16%) dei frequentanti e dal 14,6% (14% in precedenza) dei non frequentanti, e da "Fornire più conoscenze di base", indicato dal 11,6% (13% precedentemente) dei frequentanti e dal 8,5% (era il 9%) dei non frequentanti. Mentre il suggerimento meno segnalato è "Attivare insegnamenti serali", indicato dall'1,3% (era l'1%) dei frequentanti e dal 3,3% (era il 3%) dei non frequentanti. Tutti questi dati indicano una sostanziale invarianza dei suggerimenti espressi dagli studenti.

Una variabilità maggiore nelle percentuali di scelta di ciascun suggerimento si osserva sui dati riferiti ai singoli CdS. Anche in questo contesto le percentuali associate a ciascun suggerimento potrebbero essere compatibili sia con il caso in cui pochi studenti abbiano selezionato quel suggerimento tra i frequentanti di tutti o quasi gli insegnamenti sia con il caso in cui il suggerimento sia stato indicato solo dai frequentanti di alcuni insegnamenti. Non è quindi possibile in molti casi attribuire una significatività statistica a dati con quantità di risposte spesso assai limitate e pertanto si rimanda agli organi didattici dei corsi di studio l'ulteriore analisi sugli insegnamenti finalizzata a discriminare tra le situazioni ed a valutare se attraverso i suggerimenti sia possibile individuare modalità di miglioramento nella didattica erogata.

Nei documenti contenenti gli esiti dell'ultima indagine, tra le sintesi riferite ai CdS ed ai Dipartimenti, sono state inserite anche le distribuzioni di frequenza delle risposte al quesito "Indicare il motivo principale della non frequenza o della frequenza ridotta alle lezioni", presente nel questionario rivolto agli studenti che dichiarano una frequenza inferiore al 50% delle lezioni o di aver frequentato negli anni precedenti. Le risposte possibili sono:

- Frequenza lezioni di altri insegnamenti
- Frequenza poco utile ai fini della preparazione dell'esame
- Lavoro
- Le strutture dedicate all'attività didattica non consentono la frequenza agli studenti interessati
- Altro

La Tabella 9 nell'Allegato contiene le sintesi dei dati raccolti.

Considerando il totale dell'Ateneo, più della metà dei rispondenti (il 58,8% contro il 53% dell'anno precedente) fornisce la motivazione "Lavoro", seguita da "Frequenza lezioni di altri insegnamenti" (25,7% - era il 27% l'anno prima) e da "Altro" (13,1% - 16% in precedenza). Presumibilmente in quest'ultima scelta ricadono coloro che hanno frequentato negli anni precedenti. Solo l'1,8% (era il 3%) indica che "Le strutture dedicate all'attività didattica non consentono la frequenza agli studenti interessati". La percentuale dei rispondenti che selezionano quest'ultima motivazione è sempre molto bassa anche nei singoli CdS, sia in termini assoluti che percentuali. Per approfondire le ragioni della percentuale elevata della motivazione "Frequenza lezioni di altri insegnamenti" in alcuni CdS potrebbe essere utile analizzare le informazioni relative ai singoli insegnamenti per verificare se le indicazioni in questo senso siano sparse tra gli insegnamenti o prevalenti in pochi di essi. Nel primo caso coloro che adducono questa motivazione per la non frequenza potrebbero essere studenti che si trovano a dover frequentare le lezioni di insegnamenti di anni di corso differenti, mentre l'ultimo

caso potrebbe corrispondere alla presenza di problemi nell'orario delle lezioni. Tuttavia, non sono disponibili le risposte al quesito per i singoli insegnamenti, ma solo aggregati per CdS e Dipartimento e pertanto si rimanda anche in questo caso agli organi didattici dei corsi di studio l'ulteriore analisi di approfondimento.

Il questionario somministrato è stato integrato per il secondo anno consecutivo con una sequenza di ulteriori otto domande finalizzate a raccogliere informazioni sulle modalità di svolgimento della didattica alternative alle usuali lezioni in presenza dovuta all'emergenza pandemica, cioè sull'attivazione di forme di didattica a distanza (DaD), sulla predisposizione e l'ammontare di videolezioni (in diretta o registrate), sulla tipologia di materiale didattico reso disponibile, sull'organizzazione del ricevimento, sulle eventuali difficoltà incontrate dagli studenti sia dal punto di vista tecnico che didattico e sull'efficacia del materiale prodotto nel sostituire le attività in presenza. Gli esiti sono raccolti nella Tabella 10 nell'Allegato.

L'elenco specifico delle domande a risposta multipla ha riguardato le tematiche seguenti:

- Attivazione forme di didattica a distanza.
- Tipologia di materiale pubblicato.
- Predisposizione di videolezioni (modalità sincrona e non).
- Tipologia di videolezioni predisposta.
- Principali criticità tecniche nelle videolezioni.
- Principali criticità didattiche nelle videolezioni.
- Predisposizione ricevimento modalità telematica.
- Adeguatezza del materiale prodotto nel sostituire la didattica in presenza.

Il 97,1% degli studenti ha usufruito della DaD con la fruizione di videolezioni (65,6%), uso di slides (42,3%), dispense dettagliate (19,8%), esercizi proposti o svolti (17,1%). Le videolezioni hanno coperto più dei 2/3 delle lezioni del corso nel 72,9% dei casi. Ben l'83,8% delle videolezioni sono state svolte e trasmesse in diretta con possibile interazione dei partecipanti alla call e non sono state riscontrate criticità tecniche nel collegamento per il 76,4% degli studenti o criticità didattiche per il 71,9% degli studenti collegati. Il ricevimento in modalità telematica è avvenuto regolarmente nell'88,7% dei casi e, *last but not least*, il materiale prodotto per sostituire la didattica in presenza è stato giudicato adeguato dal 89,4% ("più sì che no": 47,9% "decisamente sì": 41,5%).

Pertanto, i risultati della DaD appaiono decisamente positivi nella percezione degli studenti, tanto da chiedersi in prospettiva se le forme di didattica telematica o mista possano costituire un utile strumento di ausilio alla didattica in presenza anche quando lo stato pandemico sarà completamente superato.

5.3.3.2 Le opinioni dei laureati sui CdS

L'analisi dei giudizi espressi dai laureati nell'anno 2020, in base alle rilevazioni AlmaLaurea - XXIII Indagine (2021), *Profilo dei laureati 2020* – mostra sovente variazioni in positivo per gli aspetti presi in considerazione.

Nel dettaglio, i laureati dell'anno 2020 nei CdS triennali e magistrali dell'Ateneo esprimono un giudizio complessivo positivo (misurato attraverso la somma delle frequenze percentuali delle

risposte “Decisamente sì” e “Più sì che no”) sul grado di soddisfazione rispetto al corso di laurea frequentato nel 90,8% per le lauree triennale e del 92,5% per le magistrali, in miglioramento rispetto al 89,7% dei triennali e il 91,1% dei magistrali dell’anno 2019.

La quota di giudizi positivi sul rapporto con i docenti è del 87,5% per le triennali e del 92,3% per le magistrali (nel 2019 erano del 92,6% e 90,6% rispettivamente), risultando quindi in controtendenza sulle lauree triennali rispetto agli insegnamenti magistrali verosimilmente per gli effetti della minore interazione con i docenti dei primi anni a causa della pandemia, che al contrario ha avuto effetti positivi con l’uso sinergico della DaD sui corsi più avanzati.

In crescita i giudizi positivi degli studenti sull’organizzazione degli esami, che sono stati il 81,9% (triennali) e 90,4% (magistrali) rispetto al 79,6% e 89,0% rispettivamente, mentre stazionari sono quelli sull’adeguatezza del carico di studio degli insegnamenti rispetto alla durata del corso di studi pari al 87,0% (triennali) e 88,9% (magistrali), rispetto al 86,6% e 89,4% rispettivamente.

I giudizi degli studenti laureatisi nel 2020 sull’utilizzo di infrastrutture didattiche (aule e postazioni informatiche) e di servizi allo studente (biblioteche e spazi per lo studio individuale) non sono direttamente confrontabili con gli anni precedenti perché risentono delle chiusure operate a causa della pandemia. In ogni caso, appare comunque positivo che tra i laureati del 2020 l’86,4% degli studenti triennali e l’88,4% di quelli magistrali (contro l’83,3% e l’87,6% dell’anno precedente) giudichino positivamente l’adeguatezza delle aule. Inoltre, il 77,9% dei laureandi triennale e il 77,7% di quelli magistrali che hanno usufruito di attrezzature didattiche di laboratorio e attività pratiche le ha giudicate adeguate, rispetto al 74,4% dei fruitori triennali e il 76,4 dei magistrali dell’anno 2019. Invece, le postazioni informatiche sono state utilizzate dal 79,2% e dal 72,6% degli studenti triennali e magistrali, in calo rispetto all’82% e 78,9% dell’anno precedente, come pure le attrezzature per la didattica (laboratori e attività pratiche) utilizzate dal 78,6% e 77,2% degli studenti triennali e magistrali, rispetto al 82,2% e 81,7% dell’anno precedente. Le postazioni informatiche sono state giudicate adeguate dal 58,0% dei laureandi triennali che ne hanno usufruito e dal 60,7% dei fruitori magistrali, contro il 57,3% e il 61,6% degli studenti triennali e magistrali dell’anno precedente.

Gli studenti hanno anche utilizzato leggermente meno i servizi di biblioteca, ovvero l’89,7% (triennali) e il 92,2% (magistrali), contro il 92,7% e 92,8% dell’anno precedente, mentre sovrapponibile è l’utilizzo degli spazi per lo studio individuale pari al 78,1% (triennali) e 78,7% (magistrali), in rapporto al 77,4% e 80,9% dell’anno 2019.

Come già evidenziato nella relazione del NdV dell’anno scorso, è anche presumibile che il calo sia spiegabile, almeno in parte, con lo sviluppo di sistemi che permettono la fruizione *on line* di alcuni dei servizi delle biblioteche e con il numero sempre maggiore di studenti che utilizza strumenti informatici personali.

In conclusione, si iscriverebbe di nuovo nello stesso Ateneo una percentuale dell’81,6% in un corso triennale e dell’82,8% in un corso magistrale, contro l’80,3% e l’82,9% dell’anno precedente. Ma soprattutto si iscriverbbe nuovamente allo stesso corso il 70,3% dei triennali e il 77,3% dei magistrali, in leggero aumento sul 69,2% e 76,4% dell’anno 2019.

In analogia a quanto si osserva a livello nazionale, le opinioni sull’esperienza universitaria possono variare in modo talvolta sostanziale tra i diversi Corsi di Studio dello stesso dipartimento. Per i dettagli si rimanda alle Tabelle 11, 12 e 13 nell’Allegato. Nelle Tabelle, riferite rispettivamente alle

lauree triennali, magistrali e a ciclo unico, si riportano le distribuzioni percentuali delle risposte alle domande contenute nella sezione del questionario relativa ai “Giudizi sull’esperienza universitaria” fornite dai laureati nei CdS dell’Ateneo e classificate per gruppi disciplinari. In linea generale le percentuali di risposte positive espresse dai laureati presso i CdS dell’Ateneo appaiono pertanto sostanzialmente analoghe, se non talvolta in leggero miglioramento, a quelle fornite nell’anno precedente relativamente a:

- il giudizio complessivo sull’esperienza universitaria
- la soddisfazione sul rapporto con i docenti e l’organizzazione degli esami
- la valutazione sull’adeguatezza del carico di studio degli insegnamenti rispetto alla durata del corso
- l’ipotesi di iscriversi di nuovo allo stesso CdS dell’Ateneo.

Ricordiamo che le discordanze appena richiamate sono basate sulle opinioni espresse sul loro percorso di studi da coloro che si sono laureati nel 2020 e che, per tale ragione, potrebbero anche essere legate a problematiche nel frattempo già risolte. Anche per questa ragione rimandiamo agli organi didattici dei dipartimenti la valutazione sull’opportunità di pianificare e mettere in atto eventuali azioni correttive.

5.4 Utilizzazione dei risultati

Il Senato Accademico con delibera del 19 luglio 2016, ratificata dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 21 luglio 2016, ha stabilito che i dati riferiti ai singoli insegnamenti devono essere comunicati ai seguenti organi:

- Consigli di Dipartimento (tutti gli insegnamenti del Dipartimento e insegnamenti tenuti da docenti del Dipartimento presso altri Dipartimenti);
- Organi didattici ossia Collegi didattici o organi analoghi ai sensi dell’art.2 comma 1 e del Regolamento Didattico di Ateneo (tutti gli insegnamenti previsti nell’offerta didattica dei CdS di competenza dell’Organo);
- Presidenti delle Scuole, ove costituite (tutti gli insegnamenti previsti nell’offerta didattica dei CdS dei Dipartimenti che costituiscono la Scuola);
- Gruppi del riesame e Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti, inclusi quindi anche gli studenti che ne fanno parte, anche se non membri dei Consigli di Dipartimento, (tutti gli insegnamenti previsti nell’offerta didattica dei CdS di competenza);
- Nucleo di Valutazione.

Con la stessa delibera il Senato Accademico ha stabilito che i dati aggregati per CdS e per Dipartimento devono essere comunicati agli organi centrali:

- Rettore;
- Senato Accademico;
- Consiglio di Amministrazione.

Per quanto riguarda la diffusione dei risultati della rilevazione all’esterno dell’Ateneo, il Senato Accademico ha deliberato di pubblicare:

- i dati aggregati per CdS e per Dipartimento;
- i dati relativi a ciascun insegnamento, mascherando il nome dell’insegnamento e omettendo

quello del docente, in modo che sia possibile, per ciascun CdS, vedere i dettagli della rilevazione delle opinioni sui singoli insegnamenti senza però esplicitare il nome dell'insegnamento stesso (sostituito da un codice anonimo).

In ottemperanza a tali delibere, per ciascun Dipartimento (e/o Scuola), l'Ufficio Statistico di Ateneo predispone per ogni CdS un documento contenente le sintesi relative a tutti gli insegnamenti per i quali disponga degli esiti di almeno cinque questionari e lo trasmette al Direttore di Dipartimento, al Presidente della Scuola (ove costituita), al Presidente della Commissione Paritetica Docenti-Studenti per le valutazioni di competenza e, per conoscenza, anche al Segretario Didattico del Dipartimento e della Scuola. Successivamente i Direttori di Dipartimento inviano agli organi didattici competenti (Consigli di corso di laurea, Collegi didattici o organismi simili) le risultanze del/dei CdS di loro pertinenza, complete della denominazione di ciascun insegnamento e del nominativo del relativo docente titolare.

Sempre in ottemperanza alle delibere del Senato Accademico, le sintesi relative ai singoli insegnamenti (numero di questionari riempiti, punteggio mediano e medio complessivo per l'insegnamento, il CdS e il Dipartimento; per il solo quesito "Complessivamente è soddisfatto di quest'insegnamento?": la distribuzione di frequenza delle quattro possibili risposte, punteggio mediano e medio riferiti all'insegnamento e media a livello di CdS e Dipartimento, ottenute sia sulle risposte fornite dagli studenti classificati come frequentanti che da quelli classificati come non frequentanti sono pubblicate, a cura dell'Area Sistemi Informativi, in forma anonima (cioè mascherando il nome dell'insegnamento e omettendo quello del docente) nella sezione "Soddisfazione degli studenti" presente nelle pagine del sito web di Ateneo dedicate ai singoli CdS ed accessibile da <https://www.uniroma3.it/didattica/offerta-formativa/>

Ciascun docente può accedere alle sintesi relative agli insegnamenti di propria competenza attraverso un apposito spazio, con accesso riservato, nel portale per l'autovalutazione dei CdS, predisposto dall'Area Servizi Informativi dell'Ateneo: <http://asi.uniroma3.it/moduli/ava>

Sullo stesso portale vengono resi disponibili a tutti i soggetti interessati le tabelle contenenti le sintesi riferite ai CdS ed ai Dipartimenti. Queste ultime tengono conto anche delle risposte relative ad insegnamenti per cui il numero di questionari riempiti risulti minore di cinque.

Sempre sul portale per l'autovalutazione dei CdS dell'Ateneo viene resa disponibile una sintesi di risultati dell'indagine AlmaLaurea sui laureandi. Gli esiti completi dell'indagine sono regolarmente disponibili sul sito web del Consorzio: <https://www.almalaurea.it/universita/profilo/profilo2020>

Per quanto riguarda l'indagine sull'opinione dei docenti, presumibilmente a causa del basso tasso di risposta osservato finora, non risulta che gli esiti della rilevazione vengano resi disponibili alle strutture didattiche.

La procedura per la distribuzione e la discussione dei risultati della rilevazione, descritta in un documento predisposto dal PQA, prevede che l'analisi degli esiti venga sintetizzata: dalle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti, nella relazione annuale; dagli organi didattici nell'ambito delle attività di monitoraggio e riesame e nella programmazione della didattica, attraverso la redazione di documenti, che vengono inseriti annualmente nelle schede SUA-CdS; dai Consigli di Dipartimento nel verbale di una riunione avente all'ordine del giorno la discussione degli esiti dell'indagine.

La presente relazione viene pubblicata sul sito web del Nucleo di Valutazione e segnalata a tutta la comunità dell'Ateneo (docenti, personale tecnico amministrativo e bibliotecario, studenti).

5.5 Punti di forza e di debolezza relativamente a modalità di rilevazione, risultati delle rilevazioni e utilizzazione dei risultati

In relazione all'attuale procedura di rilevazione delle opinioni degli studenti il NdV esprime innanzi tutto il proprio apprezzamento per il lavoro svolto da tutte le strutture dell'Ateneo coinvolte nelle diverse fasi di rilevazione ed elaborazione dei dati, ed in particolare dall'Area Sistemi Informativi e dall'Area programmazione e controllo/Ufficio Statistico.

Al fine, peraltro, di fornire ulteriori spunti di miglioramento nelle fasi di raccolta, elaborazione, diffusione e utilizzo delle informazioni, dopo aver ricordato i principali elementi positivi dell'attuale procedura di rilevazione, si farà riferimento ad alcuni aspetti che potrebbero essere oggetto di ulteriore perfezionamento, individuati grazie anche all'apporto rilevante della componente studentesca del NdV e alle indicazioni fornite dalle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti (CPDS) e dal presidio di Qualità dell'Ateneo (PQA) attraverso le loro relazioni.

5.5.1 Il processo di rilevazione delle opinioni degli studenti

Riguardo alle fasi di raccolta delle informazioni, il NdV rileva, come principali elementi positivi – già evidenziati nella Relazione relativa all'a.a. 2019-2020 – che:

- la modalità di rilevazione *on line* rende possibile non solo la partecipazione all'indagine degli studenti che hanno frequentato le lezioni di ciascun insegnamento, ma anche l'acquisizione dell'opinione degli studenti non frequentanti;
- la procedura è stata predisposta in modo tale da garantire l'anonimato dei rispondenti;
- la disponibilità di un'app per *smartphone* e *tablet* consente di favorire la compilazione del questionario da parte degli studenti in aula dopo aver frequentato 2/3 delle lezioni dell'insegnamento anziché al momento dell'iscrizione all'esame, contrastando le criticità derivanti da una diminuzione del livello di attenzione dei rispondenti nei confronti del contenuto delle domande del questionario;
- la messa a regime del sistema di rilevazione *on line* rende possibile una maggiore tempestività nella produzione delle elaborazioni dei risultati dei questionari, permettendo di renderli disponibili alle strutture didattiche in tempo utile per il loro utilizzo in sede di programmazione delle attività dei rispettivi corsi.

È stato in passato rilevato, anche e soprattutto dalla rappresentanza studentesca, che il contenuto informativo dei dati raccolti possa non essere pienamente idoneo a realizzare le previste finalità a causa del fatto che i rispondenti in sede di prenotazione all'esame possano riempire il questionario in modo superficiale ed affrettato.

Per migliorare la qualità delle informazioni le CPDS avevano suggerito di adottare azioni volte a sensibilizzare gli studenti sull'opportunità di riempire i questionari in modo più consapevole.

Il Nucleo ritiene importante accrescere la percezione degli studenti della significatività delle informazioni derivanti dall'indagine e incentivare la corretta manifestazione delle opinioni, anche

attraverso, eventualmente, una modifica della durata del periodo di somministrazione dei questionari, almeno agli studenti frequentanti.

Attualmente le procedure adottate prevedono che la somministrazione dei questionari per la rilevazione delle OPIS avvenga una volta superati i 2/3 delle lezioni del corso di insegnamento e che i docenti sollecitino gli studenti frequentanti a compilare i questionari online, verificando prima della fine del corso il numero di questionari compilati, in modo da accrescere il numero di questionari completati e da ridurre le compilazioni frettolose o poco consapevoli.

Il PQA sottolinea la necessità che gli studenti procedano alla compilazione dei questionari durante la frequenza del corso e non al momento dell'esame, anche perché gli studenti che non compilano il questionario durante la frequenza delle lezioni e non si iscrivono all'esame nello stesso anno accademico in cui hanno seguito il corso vengono considerati come studenti non frequentanti. Pertanto, al fine di non perdere le opinioni di alcuni degli studenti frequentanti è necessario che la compilazione del questionario avvenga nel periodo di frequenza delle lezioni.

Tra le procedure che i Dipartimenti e i singoli docenti possono adottare per raggiungere questi risultati si segnalano:

- l'istituzione e la pubblicizzazione in ogni dipartimento di una settimana, in ciascuno dei due semestri, dedicata specificamente alla compilazione delle OPIS (come già avviene, con esito positivo, presso il Dipartimento di Giurisprudenza);
- un'opera di sensibilizzazione degli studenti sulla rilevanza che il contributo fornito attraverso le risposte al questionario può avere sul miglioramento della didattica erogata da compiere durante le varie occasioni di confronto fra docenti e studenti, quali le prime lezioni di ciascun insegnamento, la Giornata di accoglienza delle matricole all'inizio di ogni anno accademico, oltre che, ovviamente, immediatamente prima dell'invito a compilare il questionario.
- il controllo da parte dei docenti (attraverso l'accesso alla propria area GOMP) del numero di questionari compilati, sia in itinere che prima della fine del corso.
- la creazione di materiale informativo (video, slide, etc.) da pubblicare nel Portale dello Studente in aggiunta al [Vademecum](#), attualmente incentrato esclusivamente sulla procedura informatica di compilazione dei questionari, e da distribuire nei dipartimenti (es. volantini dotati di QR code per accedere in maniera immediata al questionario).

Il NdV sollecita inoltre tutti i docenti a partecipare proattivamente alla raccolta delle informazioni, in particolare attraverso le seguenti buone pratiche:

- rispondere puntualmente a fine semestre al questionario finalizzato a rilevare le opinioni dei docenti su diversi aspetti attinenti alla didattica con riferimento agli insegnamenti di cui sono titolari;
- sensibilizzare gli studenti sull'importanza che le loro opinioni hanno nel processo di miglioramento continuo della didattica;
- rassicurare gli studenti in merito all'anonimato delle opinioni espresse;
- riservare un idoneo spazio di tempo, nell'ambito dell'orario di didattica frontale, in cui invitare i frequentanti a partecipare all'indagine compilando il questionario in aula.

Il NdV invita i Direttori di Dipartimento e i Coordinatori dei CdS a incentivare i titolari degli insegnamenti ad adottare le pratiche di cui sopra.

Una più ampia diffusione delle buone pratiche sopra citate aiuterebbe a risolvere molti dei problemi che caratterizzano la raccolta dei dati.

5.5.2 Elaborazione, diffusione e utilizzo dei risultati

Negli ultimi due anni le fasi di raccolta, sintesi e diffusione degli esiti dell'indagine riguardante l'opinione degli studenti sugli insegnamenti hanno subito numerose modifiche, che sembrano aver corretto buona parte delle problematiche messe in evidenza dal NdV nelle precedenti Relazioni.

Prima fra tutte quella riferita ai tempi di diffusione degli esiti. Già da due anni sono state messe a disposizione del NdV, ai fini della presente Relazione, non solo le sintesi dei dati aggregati per CdS e Dipartimento, ma anche, per ogni CdS, le distribuzioni delle risposte per i singoli insegnamenti sui quali siano stati raccolti più di cinque questionari. Tra le sintesi riferite ai CdS ed ai Dipartimenti vengono anche inserite le distribuzioni di frequenza delle risposte alla domanda sul motivo della non frequenza, contenuta nel questionario per i non frequentanti. Inoltre per i "suggerimenti" che gli studenti che compilano il questionario possono decidere di indicare, selezionando una o più delle alternative disponibili, dall'anno scorso è stata resa nota la percentuale di questionari in cui un suggerimento è stato selezionato e non più la percentuale di volte in cui è stato indicato sul totale delle risposte fornite. Questa modifica consente di capire se le problematiche riferite a ciascun suggerimento sono sentite da una percentuale significativa o meno di studenti e non solo di sapere se un suggerimento è stato maggiormente indicato rispetto ad un altro. Per le domande relative alle attività didattiche integrative presenti nel questionario per i frequentanti nei file di sintesi è stata introdotta anche la frequenza delle risposte "Non sono previste attività didattiche integrative".

Per quanto riguarda i principali elementi positivi relativi alle fasi di utilizzo dei risultati, il NdV rileva che i risultati dell'indagine ricevono attenzione degli organi centrali. Infatti le opinioni degli studenti vengono assunte quali elementi di pianificazione degli obiettivi dell'Ateneo nel *Piano Integrato* (la percentuale degli studenti soddisfatti delle infrastrutture è uno degli indicatori utilizzati nell'ambito dell'obiettivo strategico: "Migliorare la qualità della didattica e della formazione") e come strumenti di verifica delle azioni intraprese nel miglioramento della qualità dei servizi didattici nel *Documento di Programmazione triennale*. Inoltre sono oggetto di analisi da parte delle CPDS e degli organi didattici, come riscontrabile attraverso la lettura delle relazioni annuali e delle schede di monitoraggio dei CdS.

Dagli atti ufficiali degli organi e delle strutture di Ateneo, dai documenti relativi alla gestione del sistema di AQ (relazioni del PQA e delle CPDS, schede di monitoraggio annuale dei CdS) e dalle audizioni effettuate presso i CdS traspare sensibilità nei confronti delle opinioni degli studenti, anche se non sempre si riescono a distinguere chiaramente i legami tra i risultati dell'indagine, le azioni di miglioramento eventualmente intraprese come conseguenza e il controllo a posteriori della loro efficacia. Per queste ragioni il NdV ritiene che ci siano delle aree suscettibili di ulteriore miglioramento e su cui sia possibile agire.

Tutte le CPDS concordano sull'importanza, per i titolari degli insegnamenti e per gli organi didattici, di disporre delle opinioni degli studenti in tempi utili per apportare eventuali opportune modifiche nelle modalità di erogazione degli insegnamenti e nell'organizzazione della didattica. Ma concordano anche sul fatto che, affinché sia possibile recepire suggerimenti e decidere in tempo utile le azioni volte a superare eventuali problemi avvertiti dagli studenti, le informazioni messe a disposizione debbano essere tempestive, oltre che affidabili.

Il NdV rileva favorevolmente che, a partire dall'a.a. in corso (a.a. 2021/22), potranno essere resi noti ai docenti gli esiti della domanda a risposta aperta "Quali aspetti dell'insegnamento la soddisfano?", che potrebbero fornire informazioni molto utili per i titolari degli insegnamenti. Occorre, però, osservare che a questa domanda è possibile rispondere attraverso al più cinque "parole chiave" individuate dal rispondente, cosa che potrebbe mettere in difficoltà gli studenti, dal momento che non risulta chiaro cosa si intenda con "parole chiave", e d'altro canto non si forniscono né esempi né un elenco di parole possibili.

5.6 Ulteriori osservazioni

Riguardo agli ulteriori suggerimenti e osservazioni del NdV contenuti nella Relazione dello scorso anno, si nota quanto segue.

- Il NdV aveva invitato i Direttori di Dipartimento e i Coordinatori dei CdS ad apportare miglioramenti: nella documentazione riguardante la discussione collegiale sia dei risultati dell'indagine che degli esiti delle analisi effettuate su di essi dalle CPDS; nell'individuazione di misure correttive delle eventuali criticità emerse; nel controllo a posteriori dell'efficacia degli interventi; nella comunicazione dei risultati delle azioni intraprese. La discussione dei risultati in sede di Consiglio di Dipartimento è appositamente prevista dalla [Procedura per la distribuzione e la discussione dei risultati della rilevazione delle opinioni degli studenti \(OPIS\) sulla didattica](#), il cui svolgimento era stato sollecitato dal Presidio con apposita comunicazione ai Direttori. Purtroppo, non tutti i Dipartimenti hanno seguito tale procedura. Sulla base dei verbali delle sedute dei dipartimenti nei quali a fine 2021 sono stati discussi i risultati delle OPIS, il NdV ribadisce il proprio invito ai Dipartimenti e agli organi di coordinamento dei CdS a migliorare ulteriormente la documentazione della discussione collegiale e ad attivarsi per realizzare in maniera efficace le misure sopra segnalate. Il NdV è infatti convinto che una maggiore visibilità esterna delle discussioni effettuate e delle decisioni prese in conseguenza delle sollecitazioni degli studenti rafforzerebbe la consapevolezza dei rispondenti sull'utilità della partecipazione.
- Il NdV aveva richiamato l'attenzione sull'opportunità di eliminare il termine "Valutazione" sia dall'area del Portale dello studente dedicata alla raccolta delle informazioni sia dai documenti che ne riassumono gli esiti, poiché la sua presenza fornisce a tutti gli attori coinvolti una informazione sulle finalità dell'indagine diversa da quella indicata dall'ANVUR in tutti i documenti a ciò dedicati (cfr. <https://www.anvur.it/attivita/ava/opinioni-studenti/>). L'obiettivo non è infatti quello di raccogliere valutazioni, ma di permettere agli studenti di esprimere le proprie opinioni sull'esperienza didattica nei processi di Assicurazione della Qualità. Risulta che si sia provveduto alla sostituzione dei termini in molte parti del sito di Ateneo, come anche nella gran parte dei documenti, ma che tale processo non sia ancora pienamente compiuto.
- In relazione all'opportunità segnalata nella Relazione dello scorso anno, di una "nota metodologica" contenente le definizioni delle variabili rilevate e la descrizione dei metodi di elaborazione utilizzati, da allegare alle sintesi dell'indagine, al fine di migliorare la comunicazione degli esiti e la loro interpretazione da parte degli utilizzatori ed evitare

interpretazioni fuorvianti, il NdV rileva positivamente che l'Ufficio Statistico di Ateneo abbia provveduto a redigere tale nota, che questa sia stata trasmessa a tutti i Direttori di Dipartimento insieme ai risultati OPIS 2020/21 e che i singoli docenti ne trovino copia nella pagina web dalla quale possono scaricare i risultati della rilevazione relativi ai propri insegnamenti.

- La trasmissione, anche solo al titolare dell'insegnamento, delle informazioni raccolte attraverso le domande a risposta aperta contenute nel questionario, la cui opportunità era stata anch'essa segnalata nella Relazione dello scorso anno, non sembra abbia ancora avuto esito, anche se risulta che ASI e Ufficio Statistico stiano lavorando per rendere disponibili ai singoli docenti le risposte "aperte", sia per la rilevazione in corso che per quella 2020/21.
- Il NdV segnala di nuovo l'esigenza di prevedere la presenza nel questionario di un campo finale in cui gli studenti possano inserire, se lo ritengano opportuno, un breve commento libero. I commenti raccolti potrebbero essere resi noti direttamente e riservatamente al solo titolare dell'insegnamento.
- Quanto alla richiesta del NdV di rendere nota anche ai titolari degli insegnamenti la distribuzione delle risposte alla domanda riguardante il motivo della non frequenza o della frequenza ridotta alle lezioni indicata dagli studenti classificati come non frequentanti, tali informazioni – utili per predisporre azioni finalizzate ad incentivare la frequenza alle lezioni – non appaiono ancora nei report dei singoli insegnamenti.
- Il NdV aveva anche sollevato la questione dell'opportunità di modificare la durata del periodo di somministrazione dei questionari, almeno agli studenti frequentanti, al fine di rendere possibile la diffusione delle informazioni raccolte prima dell'inizio delle lezioni del successivo a.a., a favore sia dei titolari degli insegnamenti che delle CPDS, ai fini della predisposizione della relazione annuale. Il NdV richiama l'attenzione sull'importanza di tale obiettivo, pur essendo, peraltro, consapevole dei tempi tecnici necessari alla "ripulitura" dei dati da parte dell'Ufficio statistico. Per tenere conto di tali tempi tecnici e al fine di consentire alla CPDS di disporre di tutti i dati OPIS (aggregati per CdS e per singolo insegnamento) da quest'anno è stata infatti spostata da novembre a gennaio la scadenza per la compilazione della relazione annuale.
- Il NdV ritiene infine opportuno ribadire la necessità di continuare a monitorare l'adozione di procedure e modalità omogenee per l'inserimento delle informazioni nel sistema da parte delle segreterie didattiche, pur nel riconoscimento del miglioramento della situazione e nella consapevolezza delle difficoltà del perseguimento dell'obiettivo dell'omogeneità, stanti le differenze nella struttura delle offerte formative dei singoli CdS e nelle modalità di insegnamento, che non mancano di avere conseguenze sotto il profilo dell'elaborazione informatica dei risultati dei questionari.

5.7 Efficacia nella gestione del processo di rilevazione da parte del PQA

Negli ultimi anni il PQA ha concentrato molte delle sue attenzioni sulle procedure di svolgimento dell'indagine finalizzata a raccogliere le opinioni degli studenti e sul loro utilizzo, con l'obiettivo di individuare eventuali criticità e proporre soluzioni idonee a risolverle o quantomeno mitigarle. Di

concerto con l'Area Sistemi Informativi e con l'Area Programmazione e controllo di Ateneo ed in collaborazione con il NdV, il PQA ha contribuito a migliorare la qualità dei dati osservati, a diminuire il ritardo con cui i dati vengono resi disponibili alle diverse strutture e che di fatto in passato rendeva in buona parte vano lo sforzo di raccolta, a rendere possibile la pubblicazione delle sintesi delle opinioni sul sito web di Ateneo.

Un lavoro sostanziale del Presidio ha riguardato la predisposizione delle linee guida relative ai diversi passaggi del processo di rilevazione. La prima tipologia di documenti prodotti si riferisce alla fase di somministrazione dei questionari, è rivolta sia agli studenti, sia ai docenti che alle strutture didattiche, e prevede anche una generale revisione delle strategie di comunicazione precedentemente adottate; la seconda è destinata principalmente alle segreterie didattiche ed è finalizzata al corretto caricamento dell'offerta formativa nell'applicativo di gestione utilizzato dall'Ateneo, con l'obiettivo di ridurre gli errori nella fase finale di estrazione dei risultati della rilevazione.

Fin dall'inizio del suo incarico, a settembre 2021, il PQA nell'attuale in composizione, in continuità con il lavoro svolto dal Presidio precedente, ha avviato un'analisi delle procedure riguardanti la rilevazione OPIS nell'ottica del miglioramento continuo. Il lavoro ha portato alla redazione di un documento nel quale sono stati posti in evidenza i punti di forza dell'indagine e le criticità ancora esistenti sia nella raccolta sia nell'utilizzo dei risultati, accompagnata dall'individuazione di possibili azioni adottabili per risolvere o almeno mitigare le criticità.

Un'iniziativa intrapresa all'inizio del mandato ha riguardato l'invito ai Direttori di Dipartimento a prevedere la discussione sulle risultanze della rilevazione OPIS in una riunione del Consiglio di Dipartimento, in tempo utile affinché le CPDS possano disporre di un ulteriore elemento di valutazione ai fini della redazione delle loro relazioni annuali.

5.8 Presa in carico dei risultati della rilevazione da parte delle strutture di AQ

I risultati della rilevazione vengono diffusi all'interno dell'Ateneo secondo le modalità illustrate al punto 5.4 di questa sezione.

Per ogni CdS sul sito di Ateneo è disponibile un riassunto sia degli esiti dei questionari somministrati agli studenti che delle informazioni raccolte nell'ambito dell'indagine AlmaLaurea sulla soddisfazione per il corso di studio concluso e sulla condizione occupazionale dei laureati. Per quanto riguarda le opinioni degli studenti, per ogni insegnamento (sia per gli studenti che si sono dichiarati frequentanti, che per quelli che si sono dichiarati non frequentanti) vengono riportati il numero di questionari riempiti, la distribuzione percentuale di risposte alla domanda "Complessivamente è soddisfatto di quest'insegnamento?" insieme con alcune sintesi delle risposte all'intero questionario. Tutti gli insegnamenti sono resi anonimi e identificati attraverso un numero progressivo.

Le CPDS effettuano un'analisi dettagliata degli esiti della rilevazione sull'opinione degli studenti e dei laureandi relativi ai singoli CdS durante una o più riunioni dedicate che si svolgono in occasione dell'elaborazione delle relazioni annuali e su queste ultime riportano i commenti. La componente studentesca delle Commissioni Paritetiche appare consapevole del ruolo che le loro opinioni possono avere nel miglioramento dell'organizzazione della didattica, ma non sembra che la stessa

consapevolezza sia propria anche degli studenti non direttamente impegnati in compiti di rappresentanza. Il NdV ritiene che una diffusione dei risultati al di fuori delle strutture di AQ e un più diretto utilizzo delle informazioni raccolte, che associ esplicitamente le risoluzioni prese ai suggerimenti provenienti dagli esiti dell'indagine, potrebbe contribuire a tale presa di coscienza.

Il compito di organizzare il processo di analisi dei risultati delle rilevazioni sull'opinione degli studenti e dei laureandi è affidato alle strutture didattiche che, in piena autonomia, decidono sulle modalità di utilizzo dei risultati.

Durante le audizioni presso i CdS è emerso che sia nelle riunioni degli Organi didattici (Collegi didattici, Commissioni didattiche o organi analoghi) sia nei Consigli di Dipartimento è prevista la discussione degli esiti dell'indagine ed anche dei risultati dell'analisi effettuata su di essi dalla CPDS. Tuttavia si rileva che per alcuni Dipartimenti potrebbero essere meglio documentate: la discussione collegiale, l'individuazione di misure correttive delle eventuali criticità emerse, il controllo a posteriori dell'efficacia degli interventi, la comunicazione dei risultati delle azioni intraprese.

In passato in alcuni casi, rilevati in sede di audizione, le segnalazioni hanno condotto all'adozione di interventi specifici. I più significativi hanno riguardato: l'utilizzo delle aule e modifiche nell'organizzazione degli orari delle lezioni, lo sdoppiamento di corsi di insegnamento particolarmente affollati, l'incentivazione delle attività di accoglienza delle matricole e di tutoraggio, il migliore coordinamento tra insegnamenti, soprattutto nel caso di presenza di propedeuticità. In alcuni casi le azioni di intervento hanno riguardato modifiche degli ordinamenti didattici che facilitassero l'inserimento nel mondo del lavoro (es. introduzione di attività laboratoriali, aumento dei crediti in settori scientifico-disciplinari professionalizzanti, aumento dei tirocini esterni).

Le relazioni delle CPDS di tutti i Dipartimenti concordano sull'opportunità di motivare l'interesse degli studenti nei confronti dell'indagine rendendoli più consapevoli dell'importanza di fornire le risposte alle domande del questionario in modo meditato. La maggior parte delle CPDS richiamano l'attenzione del Dipartimento sulle problematiche che emergono attraverso i suggerimenti indicati dagli studenti con maggiore frequenza ed in alcuni casi formulano proposte volte a risolverle.

Da parte loro i Consigli di Dipartimento nelle relazioni annuali sulle azioni effettuate o che si intendono effettuare per il miglioramento della didattica riportano una sintesi delle risultanze della discussione interna sugli esiti dell'indagine e di solito accolgono le proposte delle CPDS, convenendo sul fatto che le valutazioni espresse offrono spunti di riflessione utili al fine di porre in essere interventi correttivi sempre più mirati a migliorare ulteriormente la qualità dell'offerta didattica, alla luce anche delle criticità segnalate dagli studenti.